

## Foto Club di Barzano'

Il foto club di Barzano' per il Santo Natale 2010 vuole regalare a tutti i suoi concittadini, vecchi e nuovi, l'edizione digitale della storia di Barzano'

Dopo 16 anni dalla stampa ecco la versione del volantino in edizione pdf digitale da scaricare e sfogliare sul proprio computer, tablet o Ipad.

Lieti di riproporvi questa favolosa opera fotografica.

Il Foto Club Barzano'

Dicembre 2010

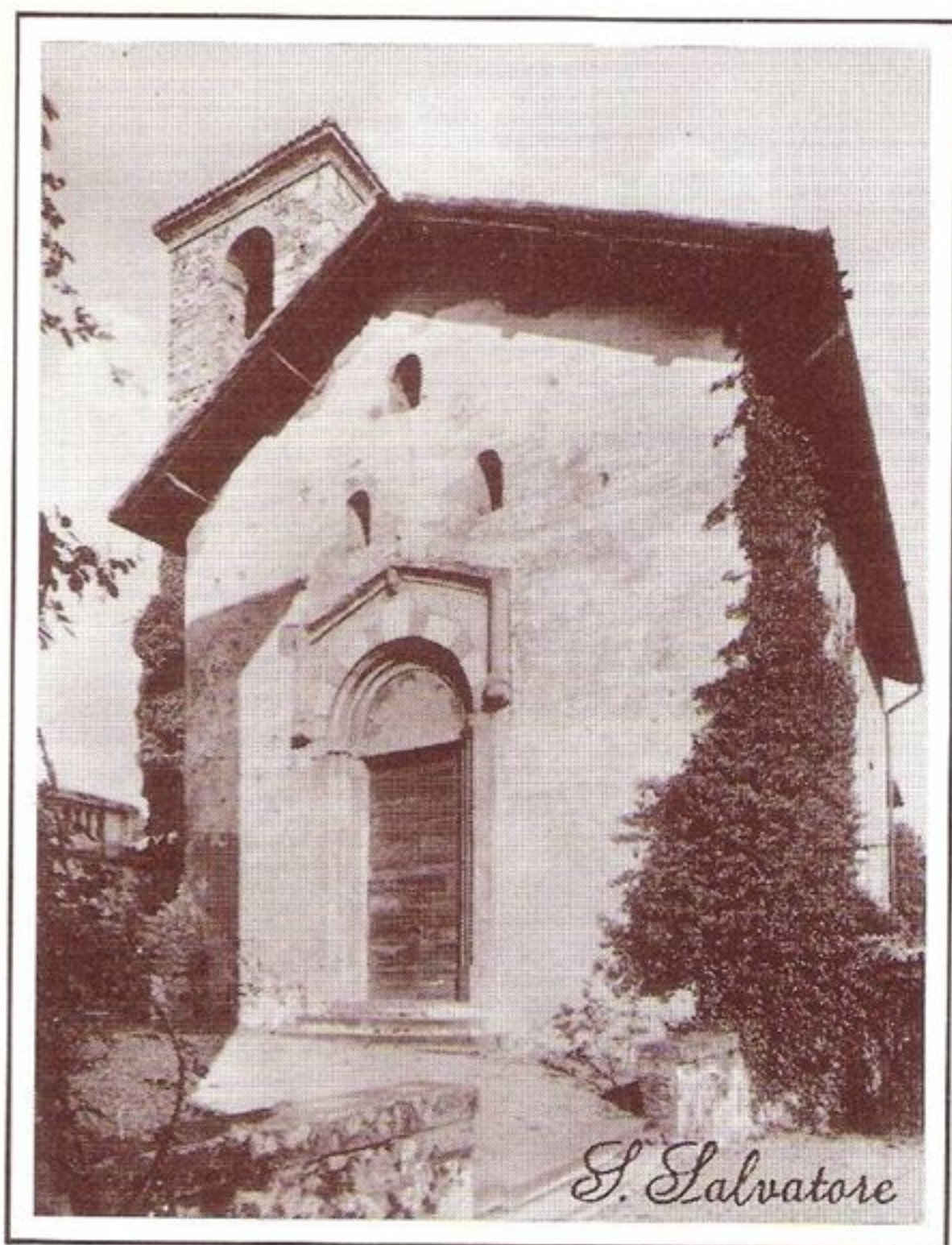




Il Foto Club Barzanò  
con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale

*presenta*

# Storia fotografica di Barzanò



*S. Salvatore*





Il Foto Club Barzanò  
con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale

*presenta*

# Storia fotografica di Barzanò

Dedicato alle famiglie di Barzanò  
e in particolare  
ai ragazzi delle scuole



# Presentazione

*Con la pubblicazione di questo volumetto, il Foto Club Barzanò desidera promuovere e realizzare la conoscenza di Barzanò antica attraverso le sue immagini.*

*E' questo un primo tentativo di ripercorrere la storia fotografica del nostro paese con la speranza di interpretare l'esigenza della nostra comunità a capire se stessa attraverso la lettura di una realtà espressa nelle immagini che va ben al di là della foto-ricordo.*

*Si deve innanzitutto ai cittadini di Barzanò se, insieme alle testimonianze visive più note, oggi possiamo esibire tante fotografie di fatti, personaggi, situazioni dimenticate nel tempo e tratte dagli "album di famiglia".*

*Il materiale su cui abbiamo lavorato era piuttosto vasto; si era perciò obbligati ad operare una selezione.*

*Lo premettiamo sottolineando che la presenza di certi volti, immagini, avvenimenti, vale per le tante assenze che qualcuno avrà il diritto di lamentare.*

*Tutte le fotografie sono corredate da brevi didascalie.*

*Le notizie che vengono riportate sono in buona parte frutto di appassionate ricerche su testi di autori storici locali e in parte derivanti da testimonianze raccolte dalla viva voce delle persone che hanno vissuto i vari momenti storici.*

*Un sentito ringraziamento va all'Amministrazione Comunale e alle imprese artigianali, commerciali e industriali che hanno sostenuto la nostra iniziativa.*

*Esprimiamo anche un cordiale ringraziamento ai soci del Foto Club Barzanò che in diversa misura hanno contribuito a tale realizzazione.*

*Ci auguriamo che questa pubblicazione venga gelosamente conservata ed entri a far parte della memoria storica di Barzanò oltre a poter essere di stimolo ad una ulteriore ricerca fotografica per le generazioni future.*

Gli autori



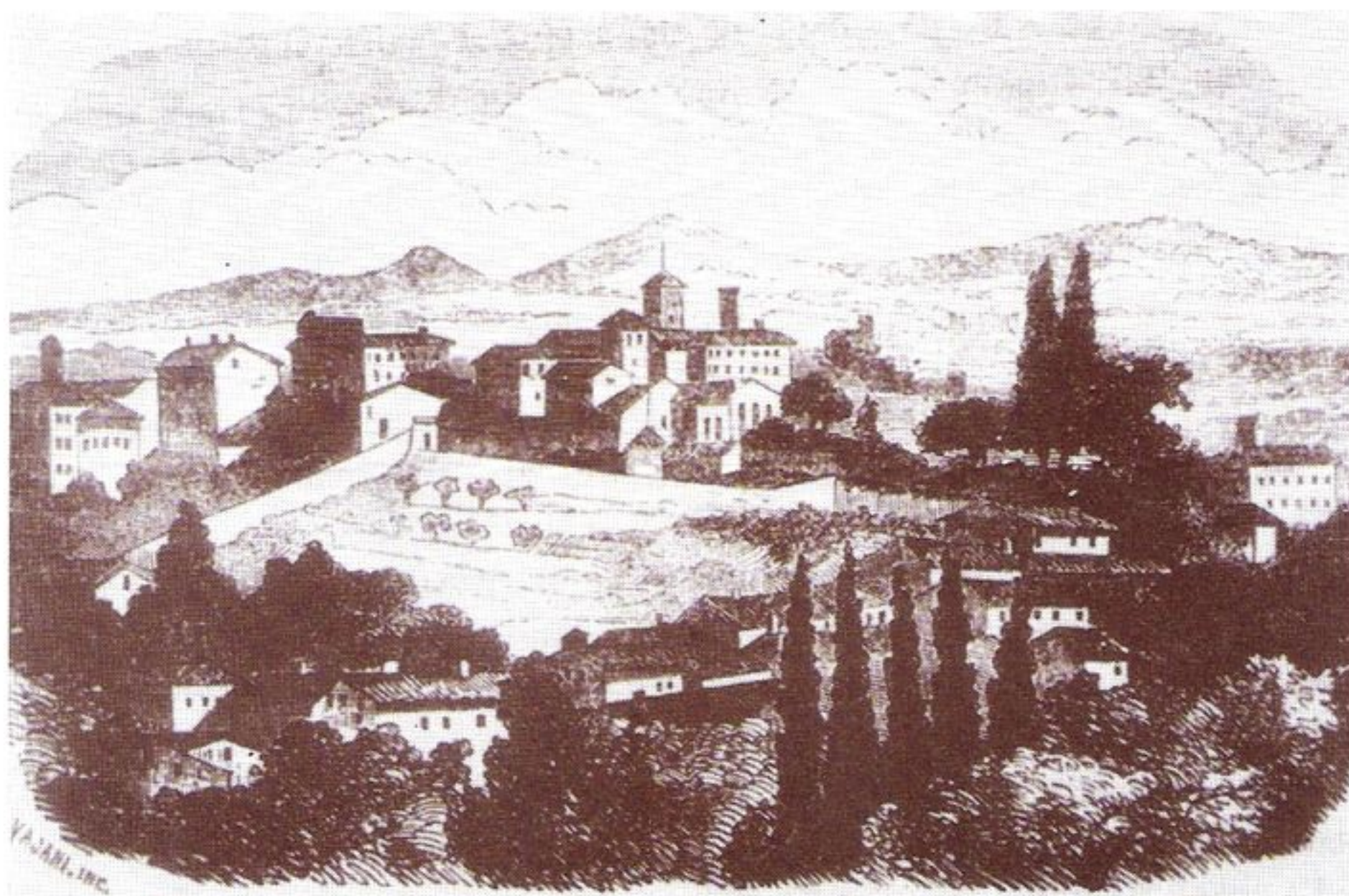
*E' con piacere che l'Amministrazione Comunale da me presieduta appoggia questa raccolta di foto antiche, frutto di un lavoro appassionato e paziente, svolto dal Foto Club di Barzanò.*

*Non possiamo che augurare il successo che l'iniziativa merita per diffondere tra i giovani la cultura e la civiltà dei nostri predecessori che hanno posto le basi a noi per un vivere più sereno.*

*Con osservanza.*

Aldeggi rag. Giuseppe





### BARZANO' E LE SUE ORIGINI

*Si ha ragione di credere che esistesse fin dalla preistoria considerando che nel 1905, nei pressi della stazione tramviaria allora esistente, venne ritrovata una tomba a cremazione attribuita alla prima età del ferro compresa tra il 1000 circa A.C. e l'invasione gallica del 400 A.C. prima che i Romani dessero un nome al luogo.*





### BARZANO' E LE SUE ORIGINI

*Negli andati tempi il villaggio di Barzanò era più popolato ed esteso e costituiva pertanto un importante "pagus" ai tempi della romana repubblica. Il culto pagano a Barzanò durò fin quasi alla fine del IV secolo, conservato si ritiene appunto da Novelliano Pandaro, signore latifondista del luogo.*





### ARA PAGANA DI NOVELLIANO

*Ara sacrificale del periodo pagano (III-IV secolo) edificata da NOVELLIANO  
PANDARO (di illustre famiglia milanese) per adempiere  
ad un voto fatto a Giove.  
Il cippo si trova nella Canonica di S. Salvatore.*





### REPERTI ARCHEOLOGICI

*Oggetti rinvenuti nel 1959 tra Barzanò e la Fraz. di S. Feriolo lungo la strada provinciale (di fronte al consorzio agrario) all'interno di due tombe ad inumazione risalenti al periodo romano (IV secolo).*

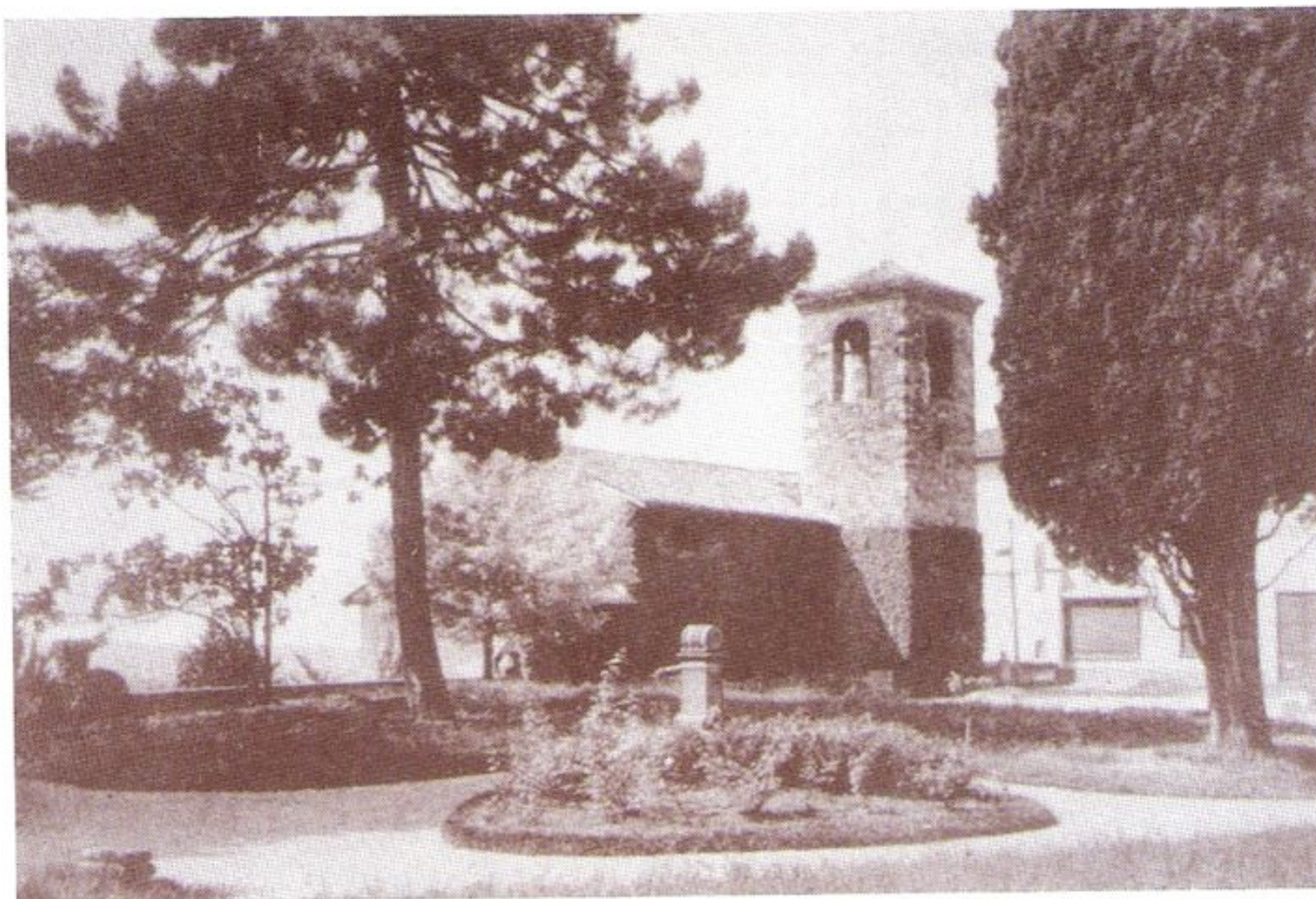




### CANONICA DI S. SALVATORE

*L'antica chiesa di S. Salvatore (sec.VIII), più tardi denominata Canonica, trae origine dall'antico delubro pagano (tempio) fatto erigere da un certo Novelliano Pandaro, di famiglia patrizia milanese, intorno al III - IV secolo.*



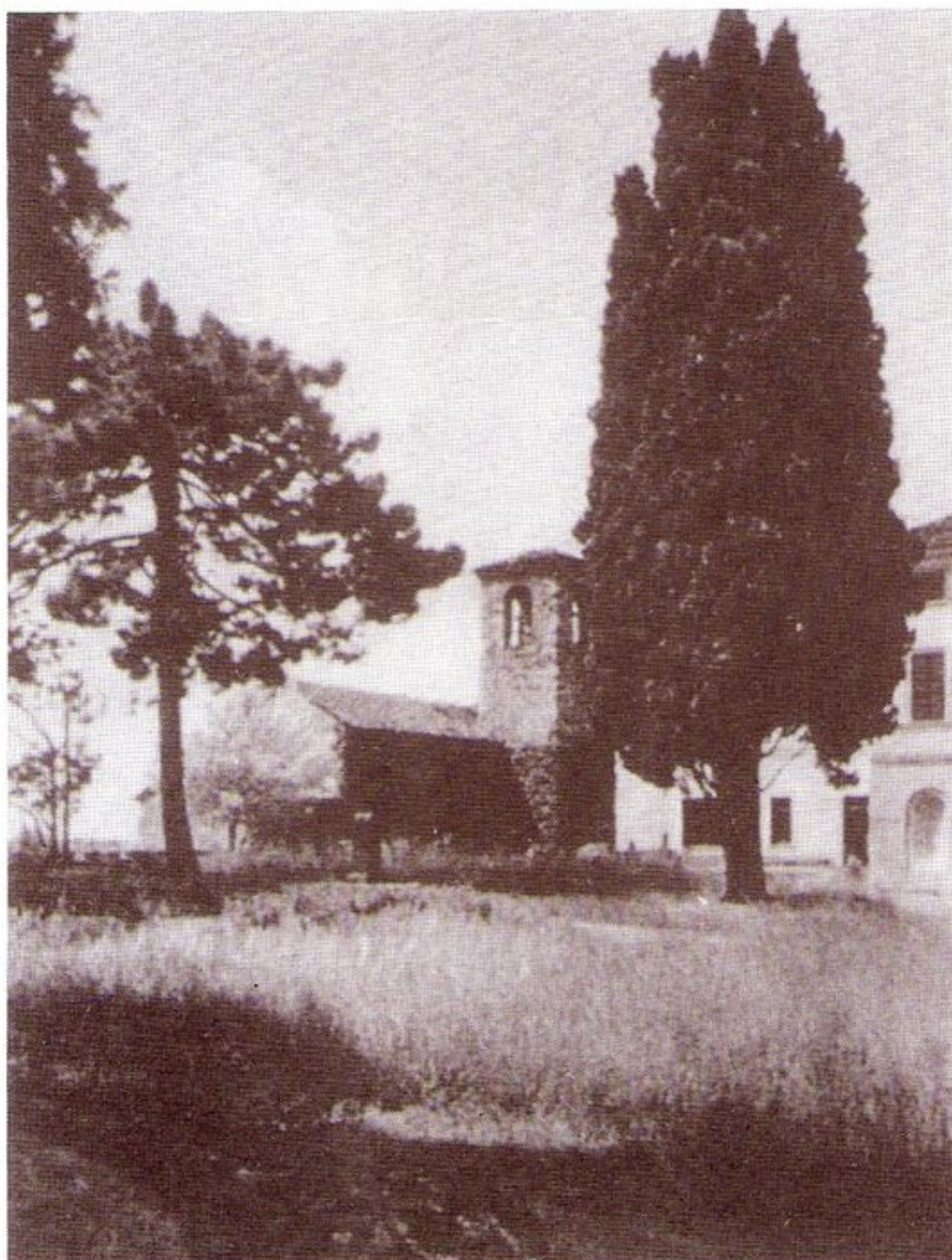


### CANONICA DI S. SALVATORE

*Verso il 700 l'antico tempio, che in virtù della sua robusta costruzione resistette all'urto del tempo e delle vicende, fu restaurato e ridotto a chiesa cristiana dedicata a S. Salvatore.*

*In quel tempo essa era l'unica chiesa ufficiata e poiché Barzanò era capoluogo politico ed anche giurisdiziale ecclesiastico, col crescere della popolazione vennero in seguito chiamati a cooperare stabilmente altri sacerdoti per i quali venne istituita una casa di abitazione detta Canonica, nome questo esteso poi alla chiesa di S. Salvatore.*





### CANONICA DI S. SALVATORE

*Anticamente la Canonica era tutta ornata di affreschi e l'altare aveva le pareti coperte di marmi. Nel 1611 la Canonica decadde a semplice chiesa sussidiaria; infatti in quell'anno il Card. Federico Borromeo, recatosi a Barzanò in visita pastorale, verificò l'insufficienza della Canonica e ingiunse l'erezione di una nuova chiesa più capace e in luogo più accessibile. Venne pertanto eretta l'attuale Chiesa Parrocchiale.*

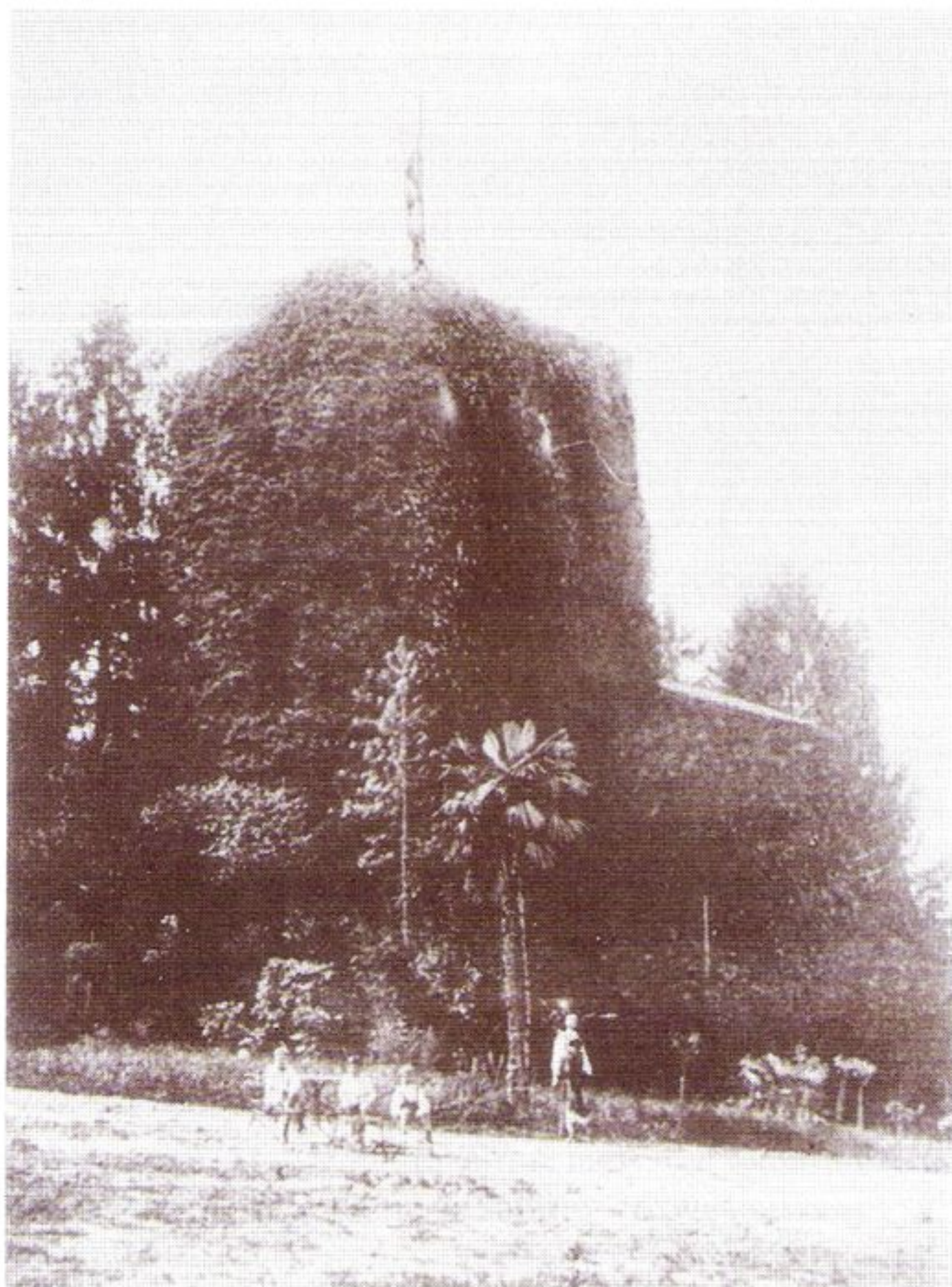




### CANONICA DI S. SALVATORE

*La Canonica era considerata quale chiesa matrice con diritto al battistero. Ecco perché esistono tuttora i ruderi di un magnifico battistero in marmo con una vasca di forma ottagonale che anticamente era coperta da una cupola sostenuta da otto colonnette in marmo bianco; discendevasi nel bacino per gradini e il battesimo veniva amministrato per immersione e contemporaneamente per infusione.*





### IL CASTELLO

*Si può comunque ritenere che Barzanò medievale consistesse nel castello signorile con poche casupole attorno ad altre sparse nel territorio della corte. Nessun documento è giunto a noi per dirci quando e da chi fosse stato costruito il castello.*

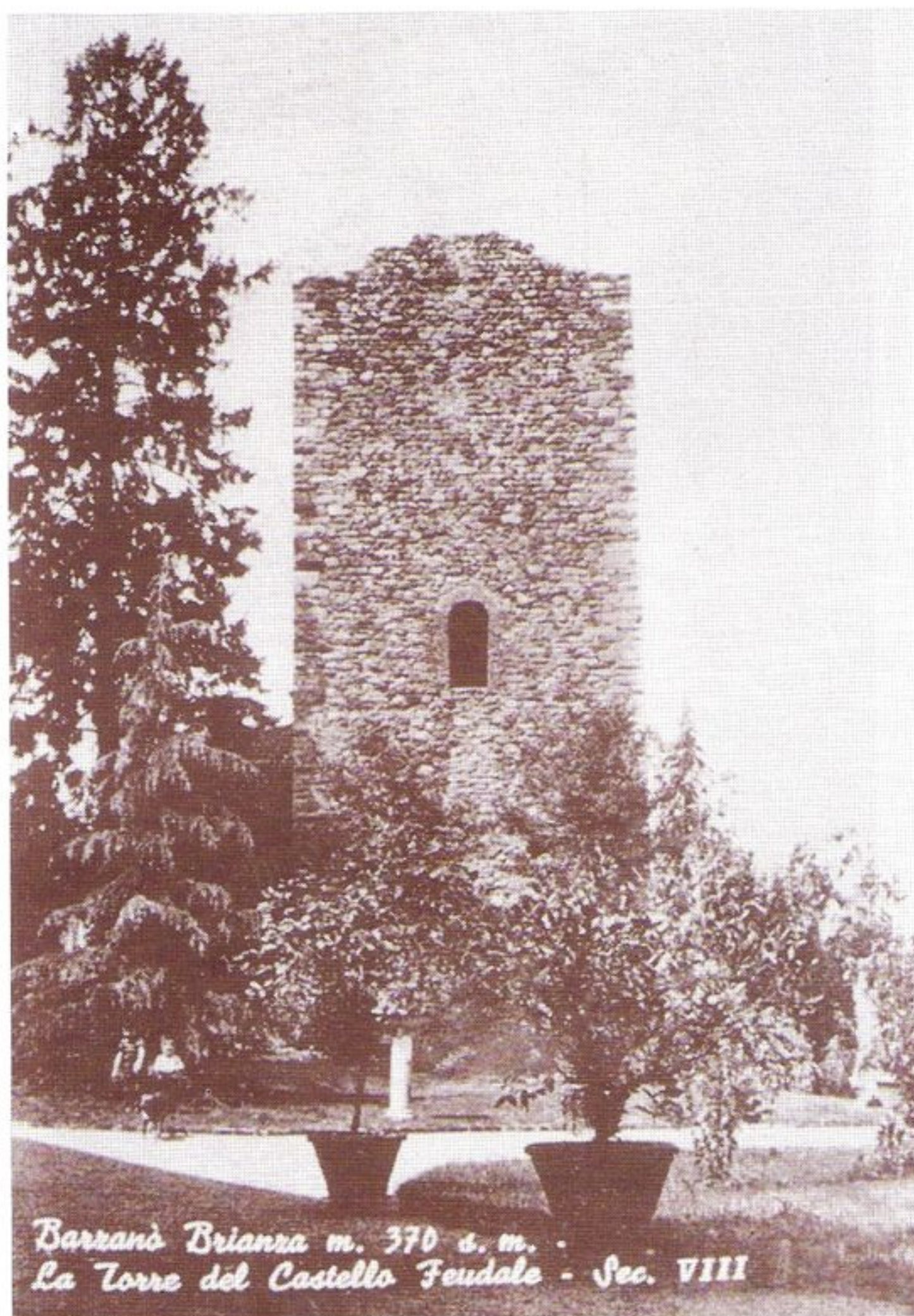




### IL CASTELLO

*Del Castello di Barzanò mancano dati e testimonianze sicure. Si ha solo notizia che nel 1222 l'esercito popolare milanese, fra gli altri castelli, avrebbe distrutto anche quello di Barzanò, del quale è giunto a noi il vecchio imponente avanzo di torrione, rimasto nella villa dei nobili NAVA, passato successivamente in proprietà del conte DELLA PORTA, prima, dei MOIZZI, poi.*



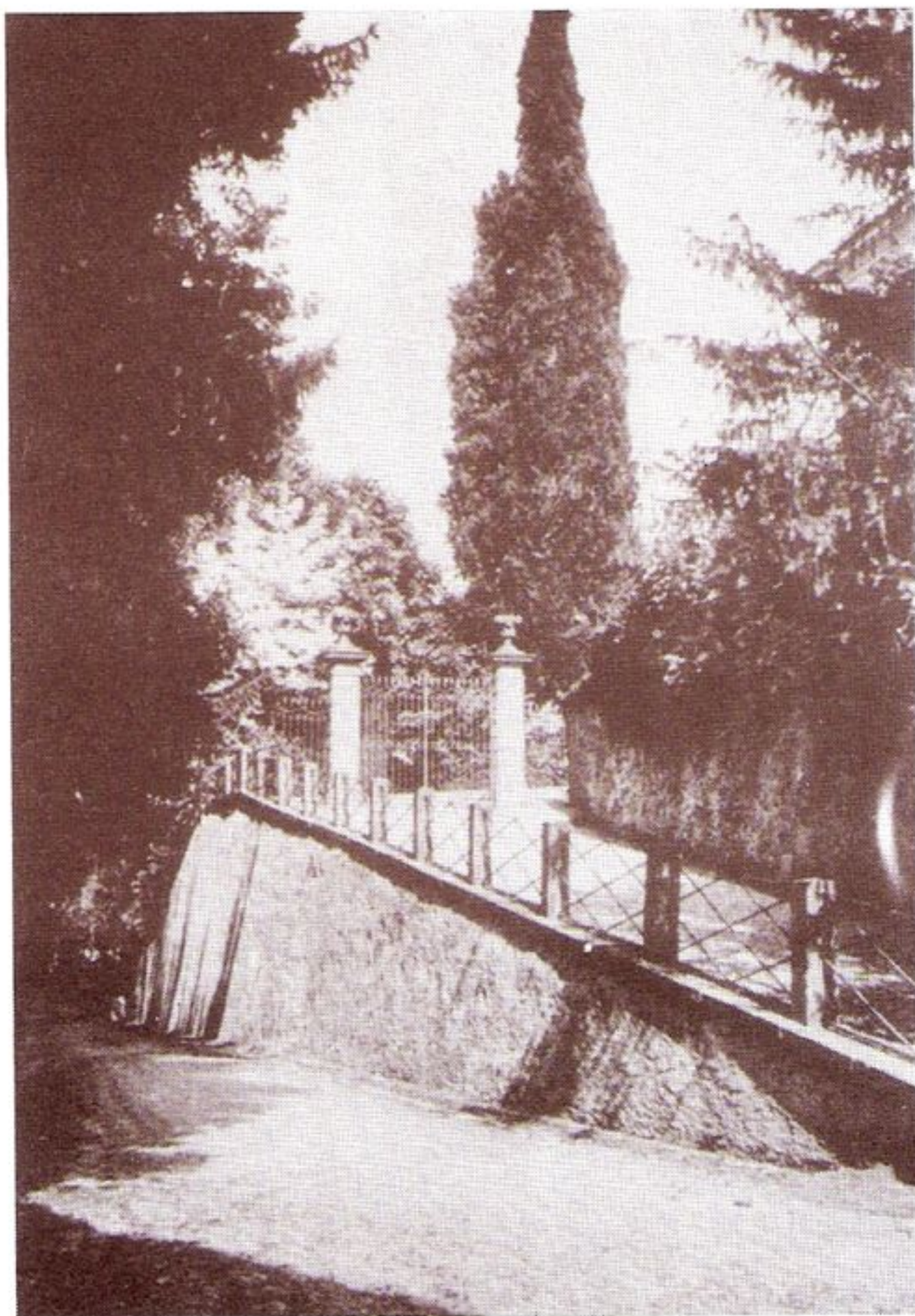


Barzanò Brianza m. 370 s. m. -  
La Torre del Castello Feudale - Sec. VIII

## IL CASTELLO

*L'unica notizia certa è che alla fine del X secolo il conte Sigifredo, di discendenza franco-borgognona, sceso in Italia dopo la caduta del regno longobardo, venne in possesso anche della corte di Barzanò, oltre a molti beni nel Varesotto e fuori del Milanese.*

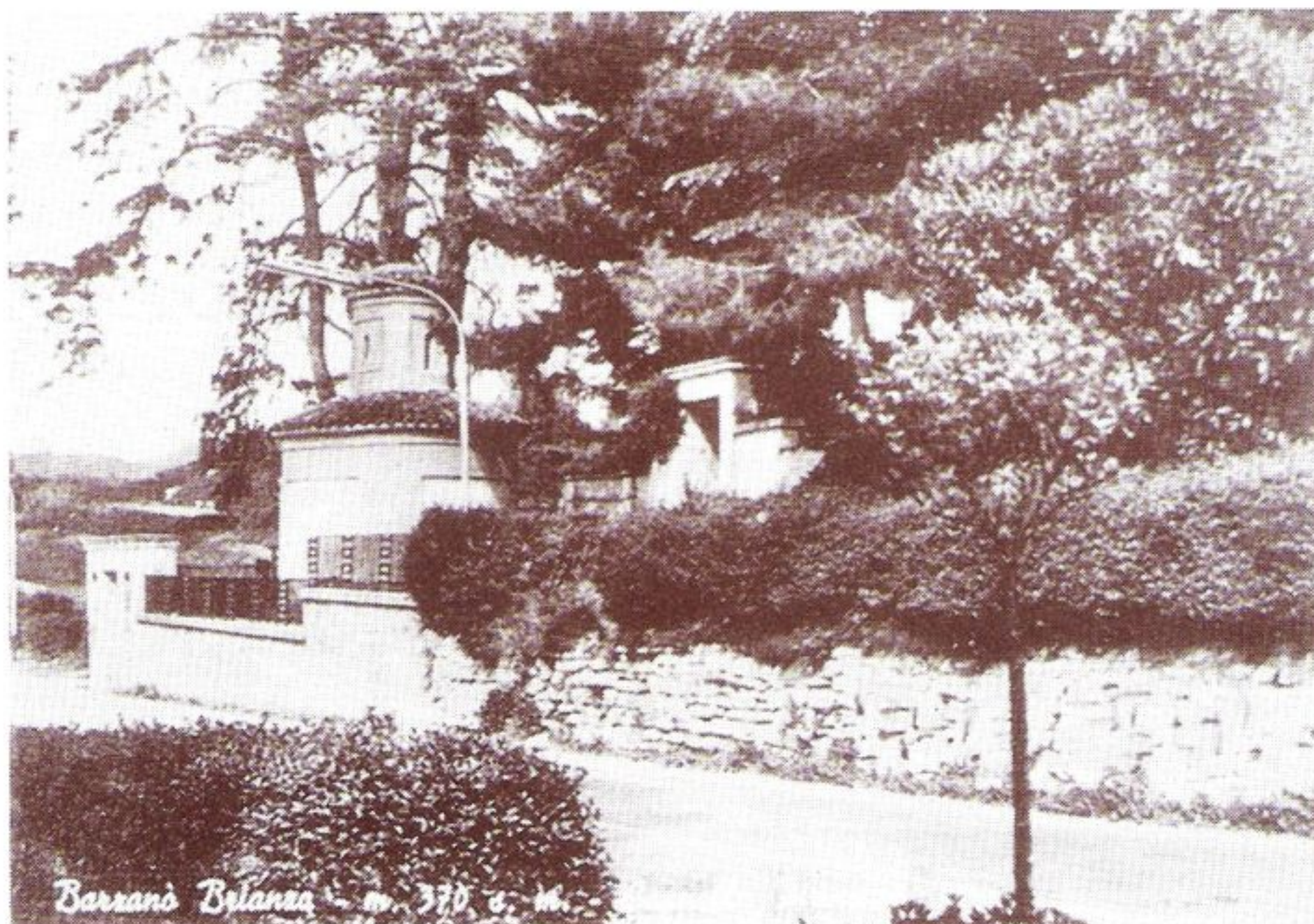




### INGRESSO DI VILLA TREMOLADA

*La Villa Tremolada, situata nel centro storico di Barzanò, accanto alla Canonica di S. Salvatore, risale alla seconda metà dell'Ottocento e fu da sempre residenza di nobili famiglie milanesi. Proprietari della Villa furono prima i Mantovani, poi i Tremolada.*

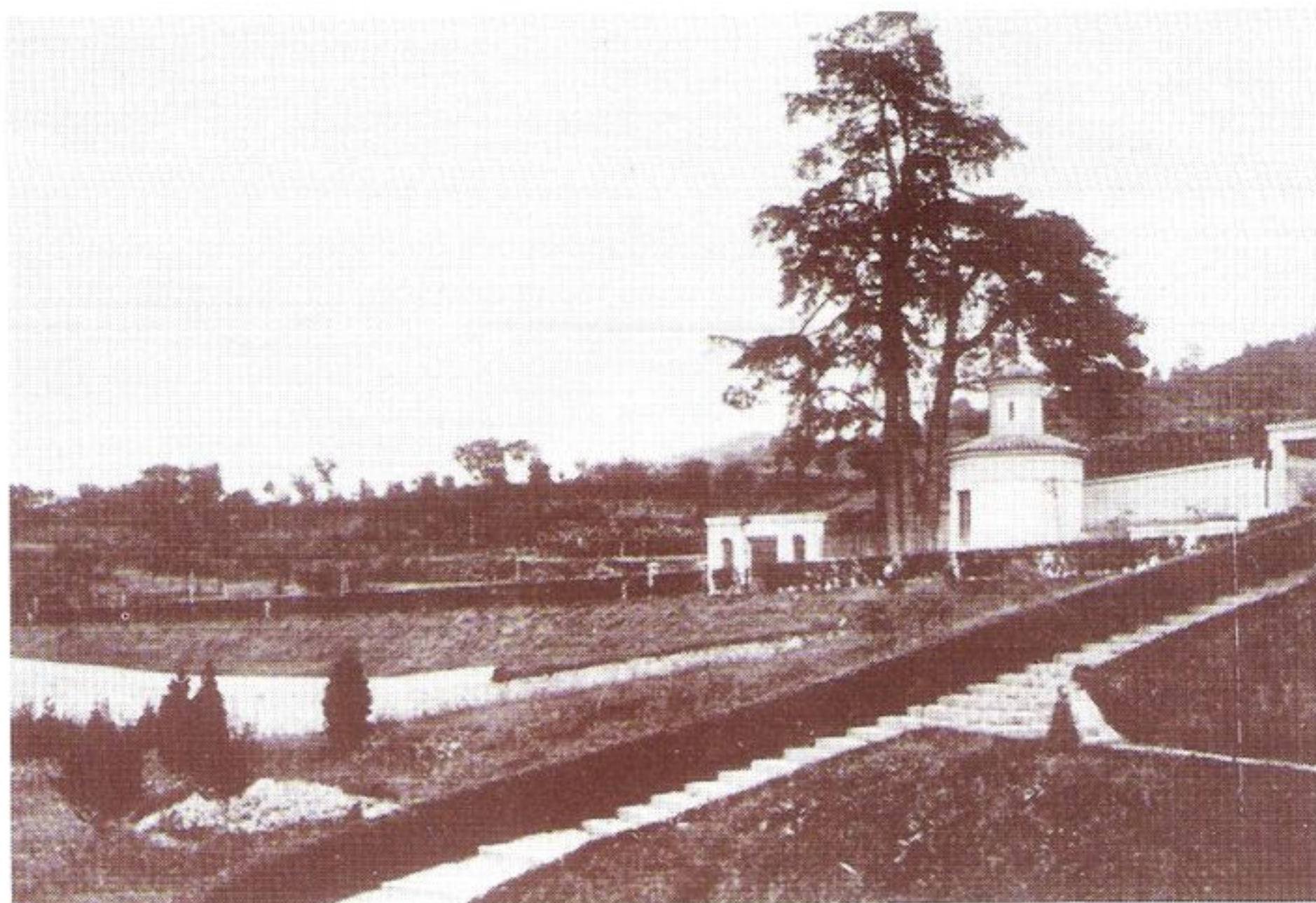




### TOMBA DEI PIROVANO

*A Barzanò, dal lato opposto della tomba di Luciano Manara, c'è la tomba dei Pirovano, antica famiglia barzanese che ebbe la sua culla a Missaglia, dove possedeva il castello che ha lasciato il nome al colle sul quale sorgeva: Castel Pirovano.*

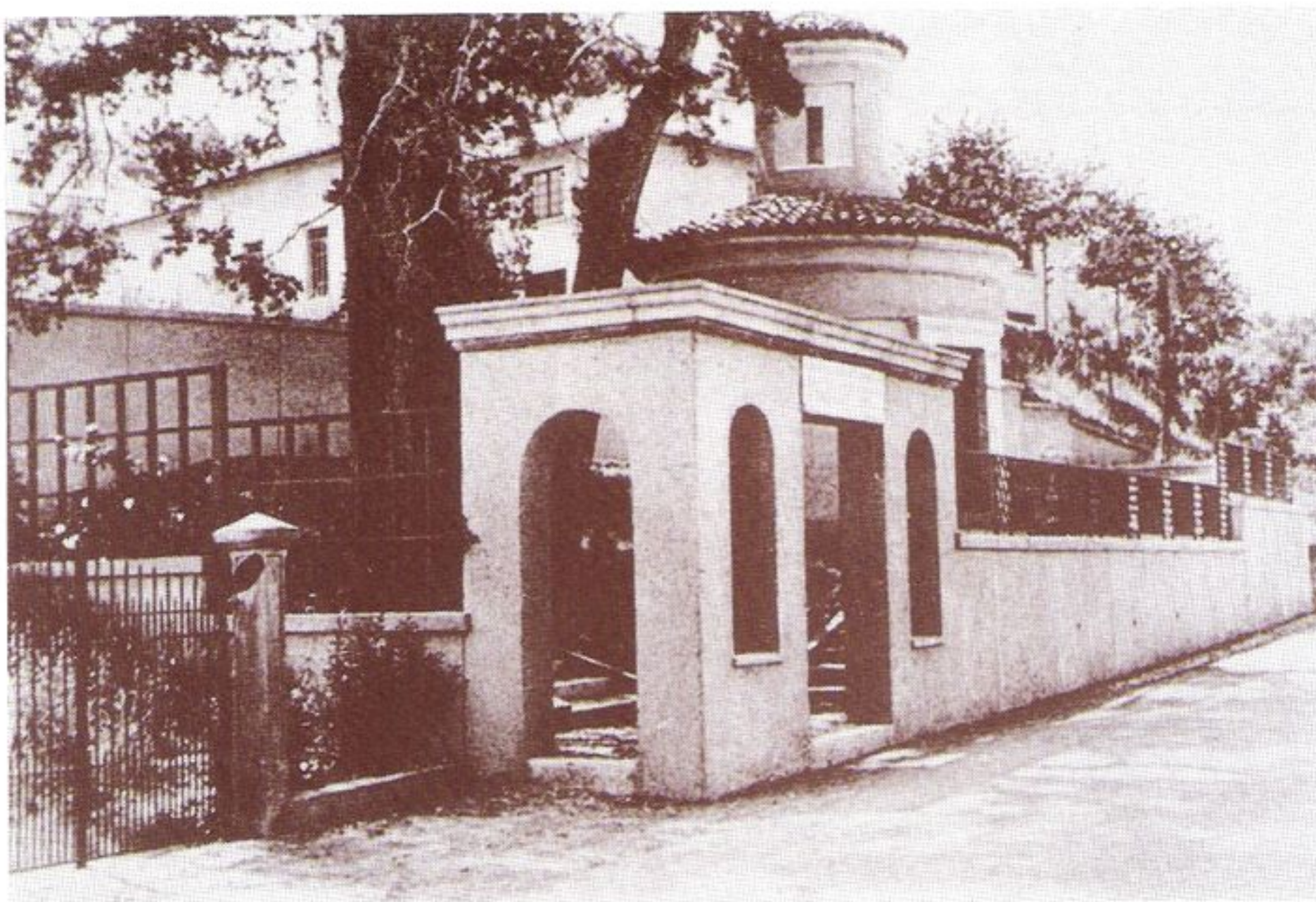




### TOMBA DEI PIROVANO

*La famiglia dei Pirovano ebbe dopo il Mille una grande diffusione e assunse considerevole potenza. In Missaglia e in Barzanò diede molti sacerdoti alla chiesa. A Milano ha dato tre vescovi: Algisio e due Uberti.*

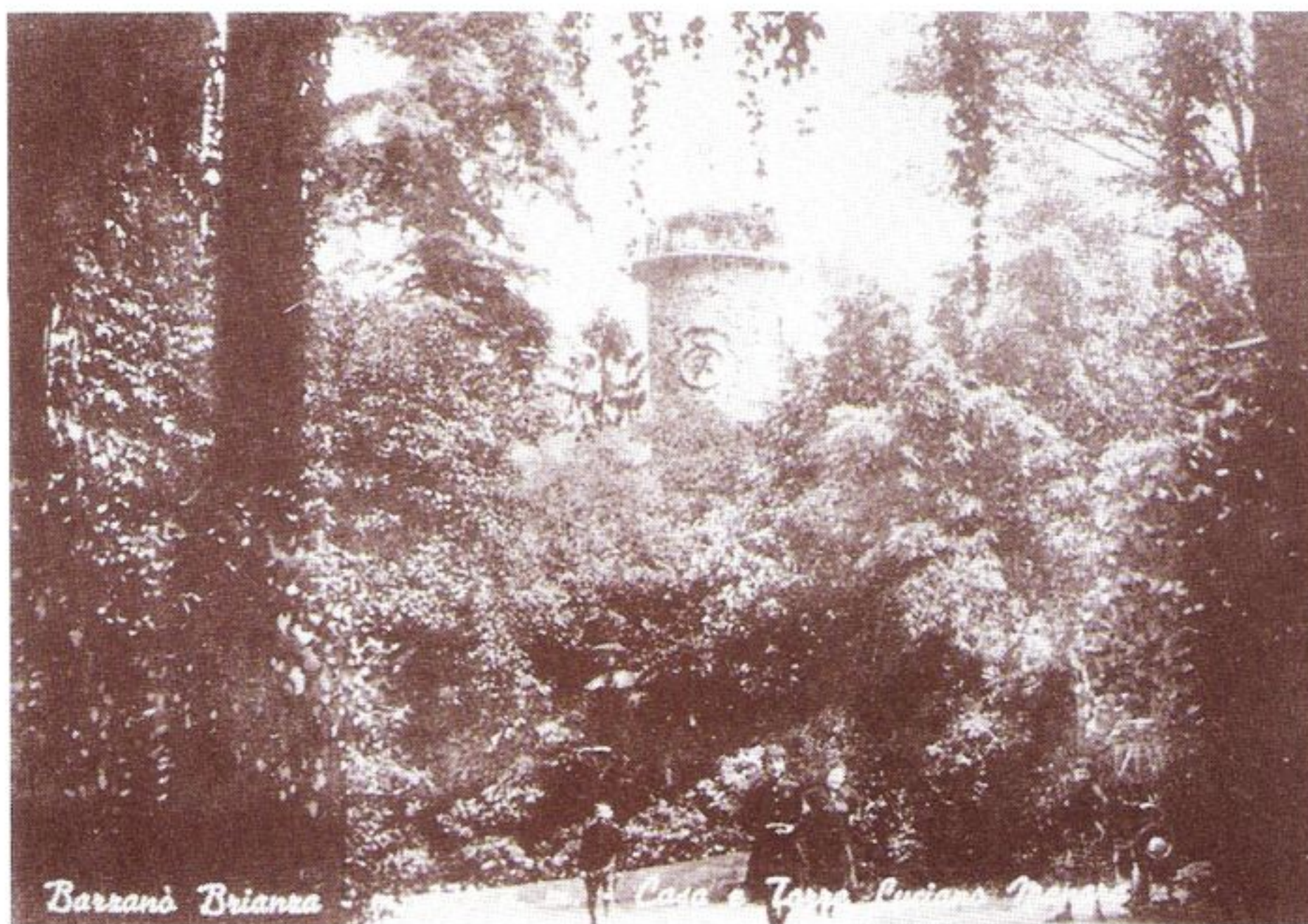




### **TOMBA DEI PIROVANO**

*Dentro la tomba, restaurata nel 1938, si vedono le lapidi  
che ricordano gli ultimi  
discendenti della famiglia: Antonio Maria Pirovano morto nel 1798, Emilio  
Pirovano morto nel 1821, Giovanni Pirovano e altri.*





### LUCIANO MANARA

*Nacque a Milano il 25 Marzo 1825. Visse a Barzanò, nel centro storico del paese, in una villa con una caratteristica torre. Il figlio Pio Luciano, Capitano di Marina, fu Sindaco di Barzanò. Durante la sua amministrazione furono compiuti molti lavori di miglioramento delle strade, fu sistemata la sede comunale e costruita la linea tramviaria.*

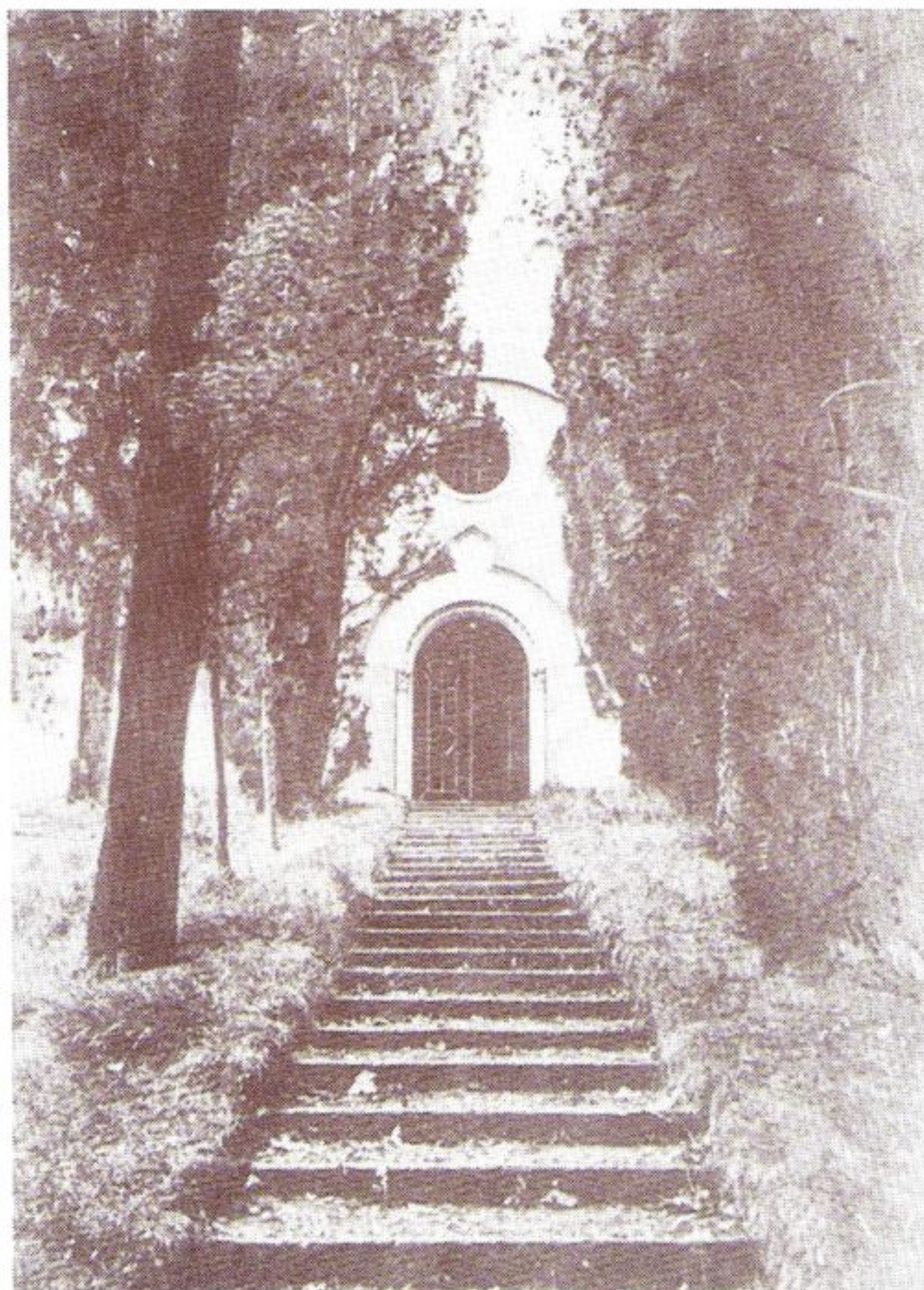




### CAPPELLA DI LUCIANO MANARA

*A 23 anni, già sposato e padre di tre figli, partecipò alle "Cinque Giornate di Milano" (1848). Nel 1849 costituì un battaglione di Bersaglieri lombardi, che accorse in aiuto alla Repubblica Romana. Nella guerra di Roma fu promosso Colonnello. Il 30 Giugno 1849 fu colpito a morte a "Villa Spada".*





### **CAPPELLA DI LUCIANO MANARA**

*Nel 1889 (40esimo della morte) il Consiglio Comunale di Barzanò assumeva la decisione di collocare all'interno del Municipio due lapidi a ricordo di Luciano Manara e del figlio Pio Luciano. Il 29 Giugno 1890, con un discorso del sindaco Galliani Cav. Attilio, fu inaugurata la Tomba di Luciano Manara successivamente restaurata negli anni 1936/1938.*





**LUCIANO MANARA - INTERNO DELLA TOMBA**

*Sopra il bassorilievo del giovanissimo eroe (24 anni) sta una figura di donna velata e piangente, rappresentazione, per alcuni, della madre, per altri, della Patria.*

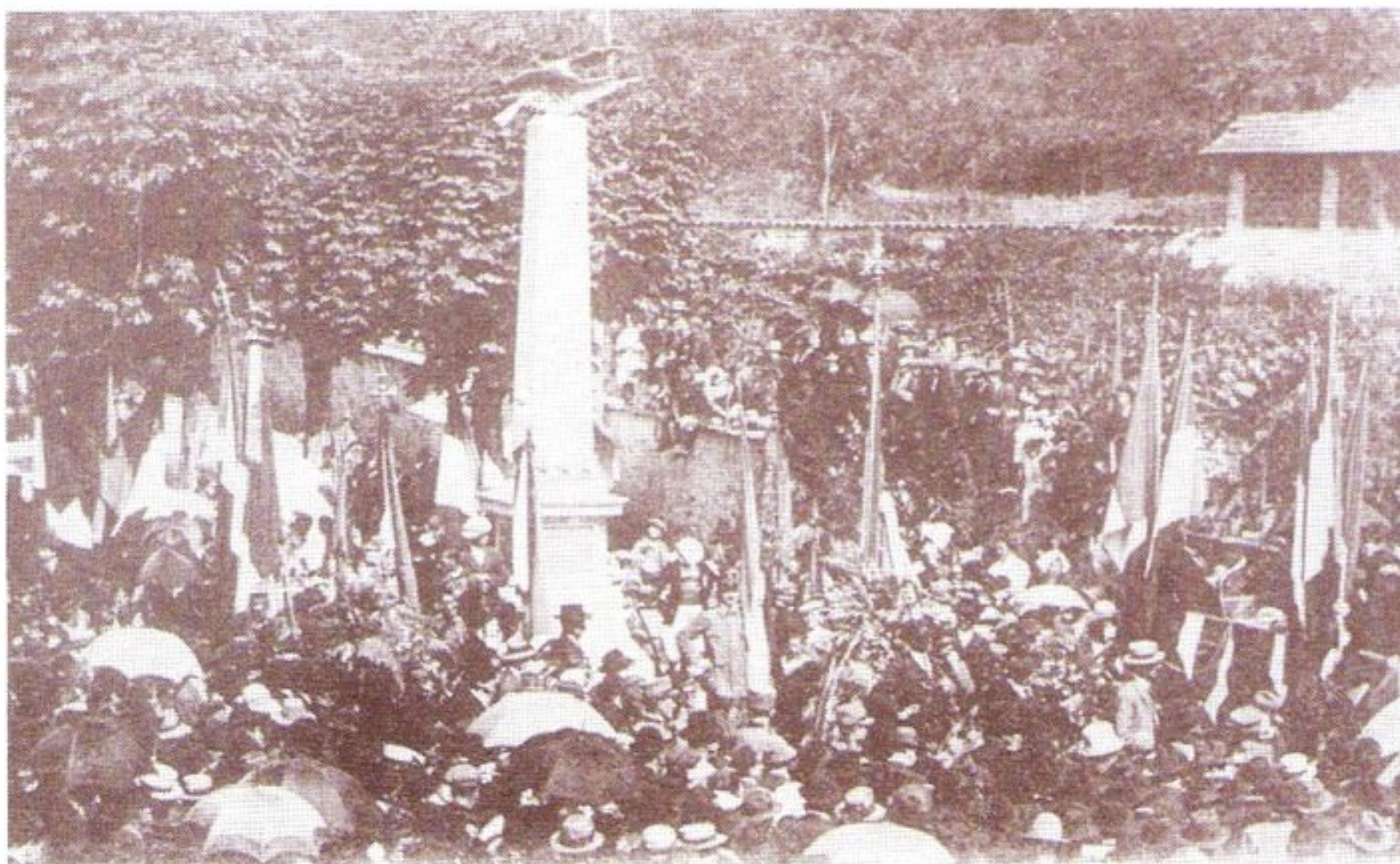




### BARZANO' - IL MUNICIPIO

*Il primo bilancio comunale porta la data del 1760. In linea generale tutti questi antichi bilanci si presentavano striminziti: esigua l'entrata e non meno esigua l'uscita. L'entrata principale poggiava sul "testatico" che colpiva tutti i maschi dai 14 ai 60 anni, tassa odiosa e di grave peso per la povera gente.*

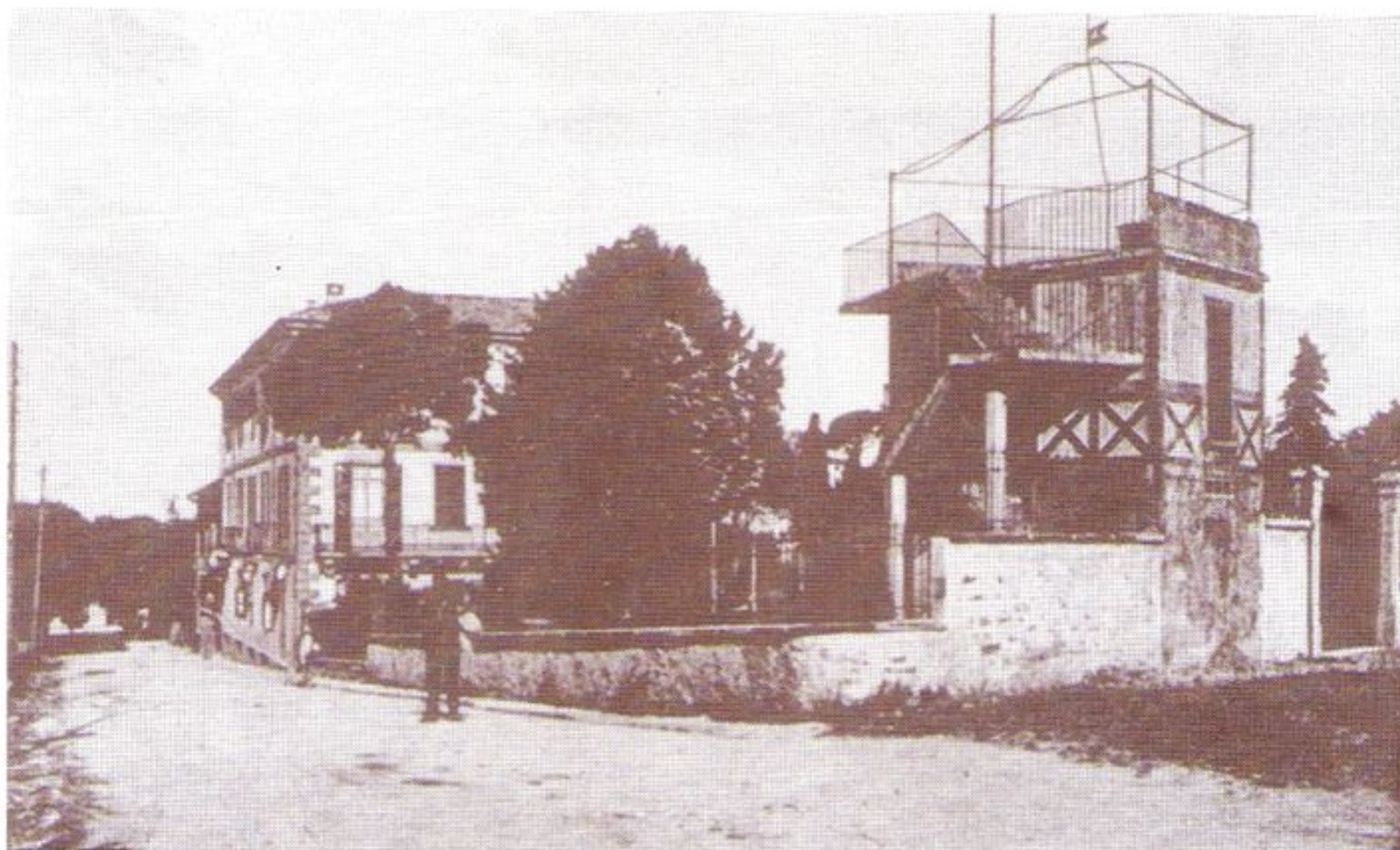




### MONUMENTO AI CADUTI

*Il monumento ai caduti fu eretto nel 1920 sulla piazza del Comune, in seguito spostato nell'attuale Parco delle Rimembranze.*





### BARZANO' - VIALE LUCIANO MANARA

*Dalla Piazza F.lli Besana si diparte il Viale Luciano Manara che va a confluire sulla strada provinciale LECCO - OGGIONO - MONZA. In questa immagine si ha uno scorcio della parte finale verso la fine degli Anni Venti.*





### PANORAMA DI BARZANO'

*In questa immagine si ha un ampio scorcio della parte centrale e del nucleo storico di Barzanò verso la fine degli Anni Venti. Si nota in particolare il monumento dedicato ai Caduti della prima guerra mondiale che all'epoca era collocato nella piazza centrale.*

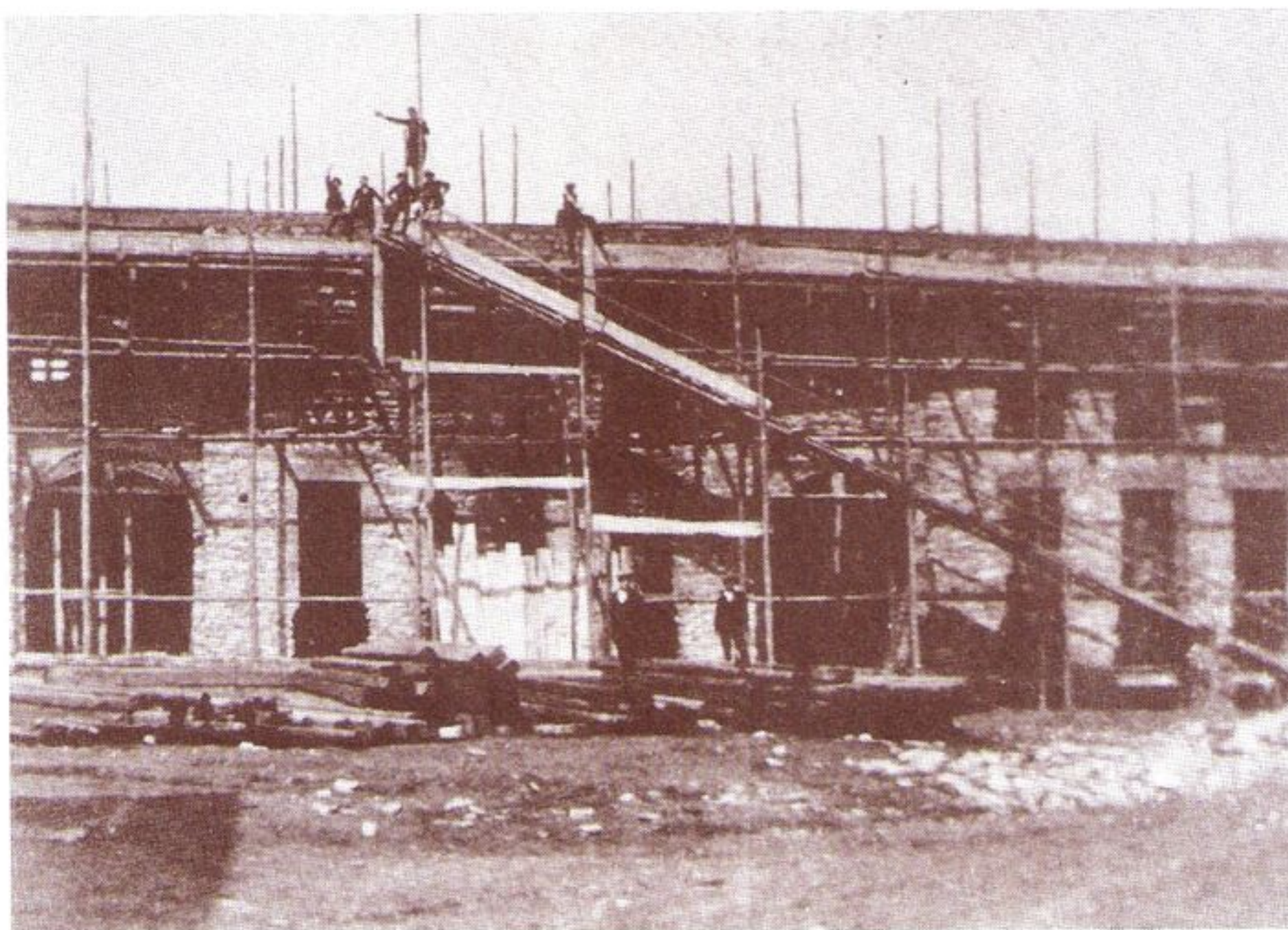




### CIMITERO DI BARZANO'

*Durante il napoleonico Regno d'Italia venne costruito il primo cimitero di Barzanò; l'inaugurazione si tenne nel 1810. In fatto di sepolture già nel 1758 vigeva la prescrizione imperiale che le salme fossero sistemate lontano dalle chiese.*

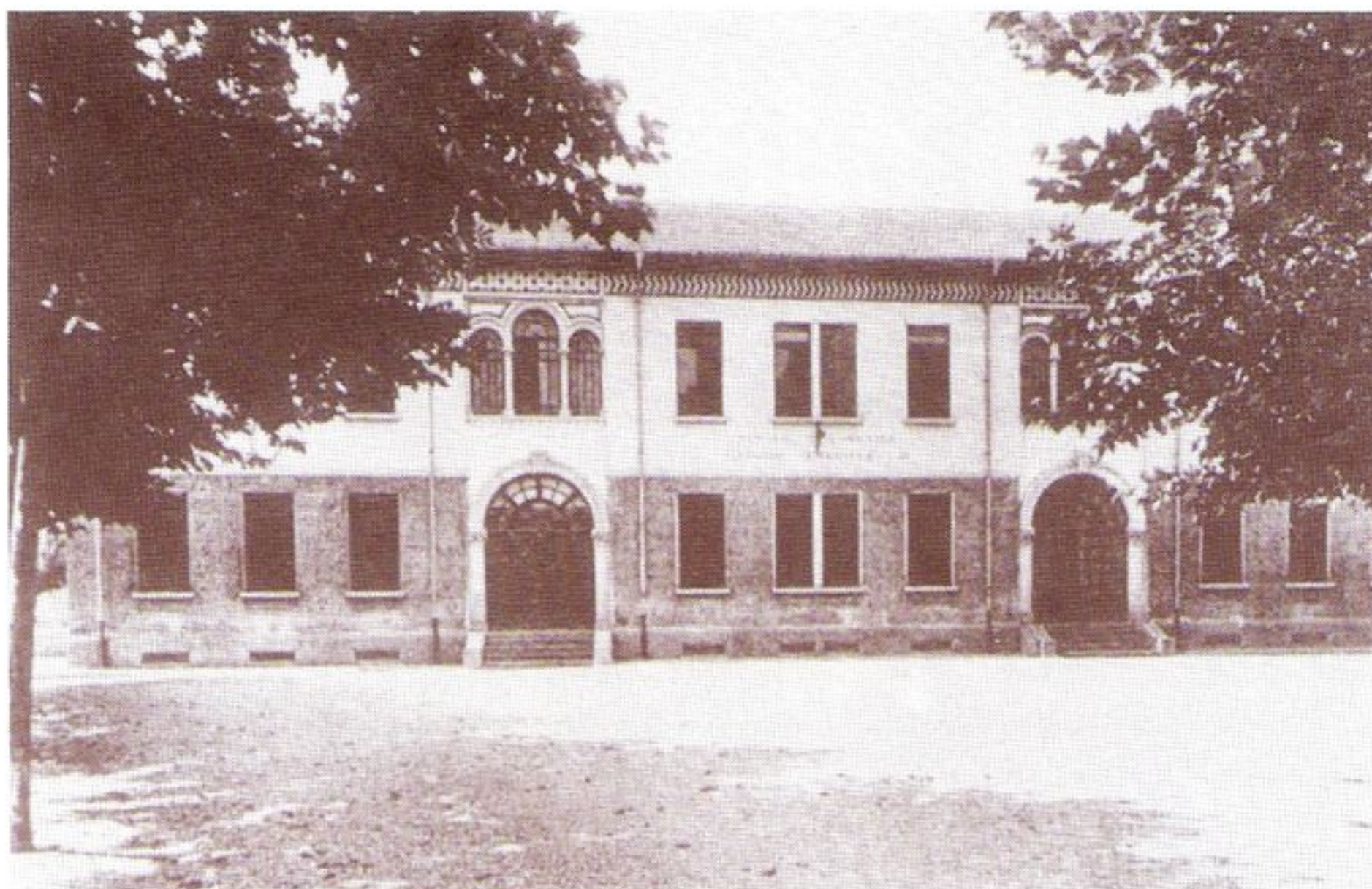




### **COSTRUZIONE SCUOLE ELEMENTARI**

*Alla fine degli Anni Venti, venne dato inizio alla costruzione del nuovo edificio scolastico. I lavori durarono circa tre anni con l'impiego di un notevole numero di mano d'opera locale.*





### SCUOLE COMUNALI

*L'inaugurazione del nuovo palazzo delle scuole comunali, ubicato nell'attuale piazza del mercato, ebbe luogo nel 1931. In tal modo venne data una adeguata soluzione al problema della insufficienza di aule presenti nella sede del Municipio, dove allora erano ubicati i servizi scolastici.*

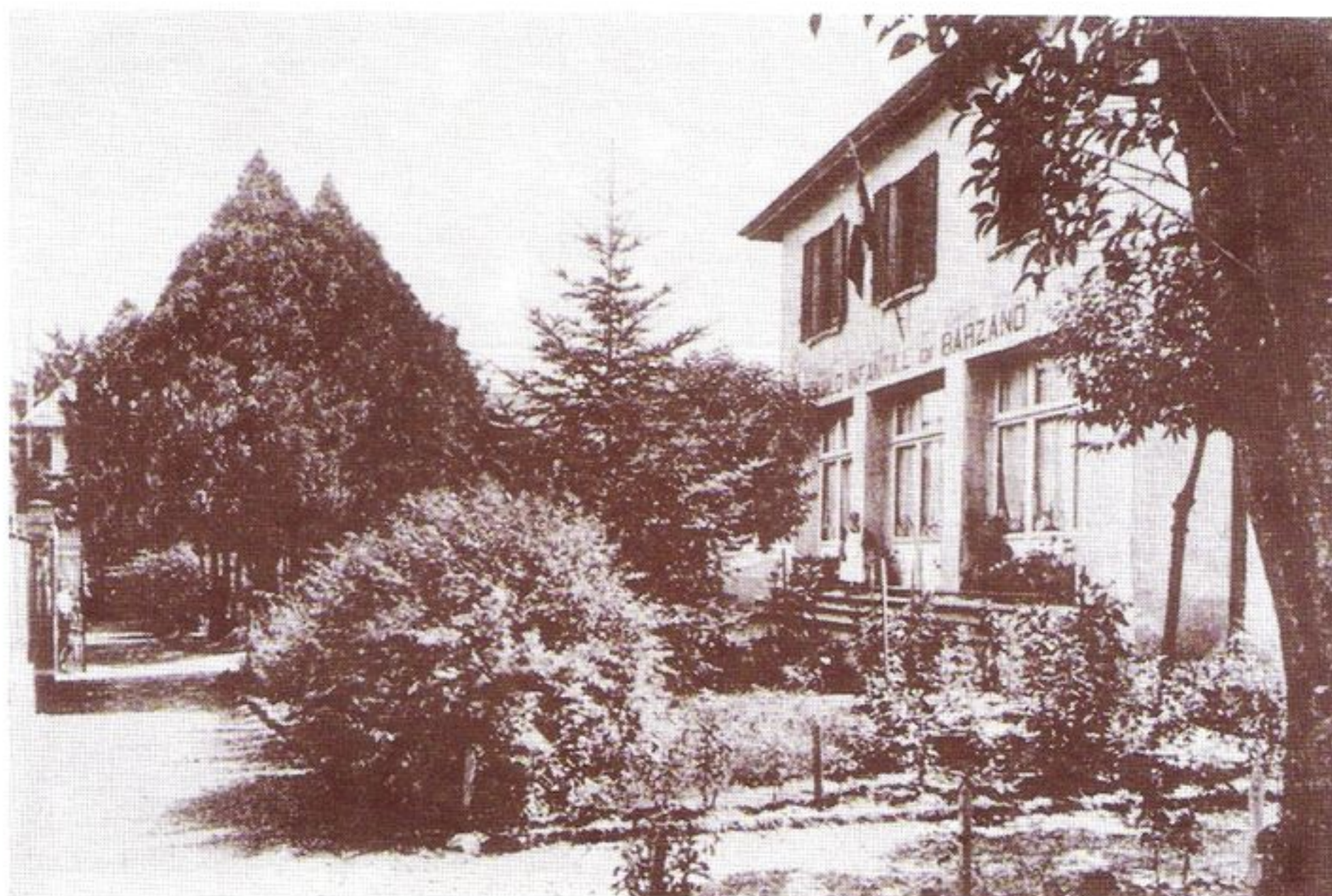




### CASA DEL FASCIO

*Nel 1932, durante il ventennio fascista, sul lato sinistro della strada che collega Barzanò a Sirtori, venne costruito l'edificio (noto come Casa del Fascio) che attualmente ospita le palestre comunali e la sede sindacale. Il salone interno veniva usato per proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali e la palestra piccola era adibita ad esercizi ginnici.*





### ASILO INFANTILE

*La prima pietra per la costruzione dell'asilo infantile venne posta nel 1907.  
Una lapide all'interno ricorda i benefattori.*

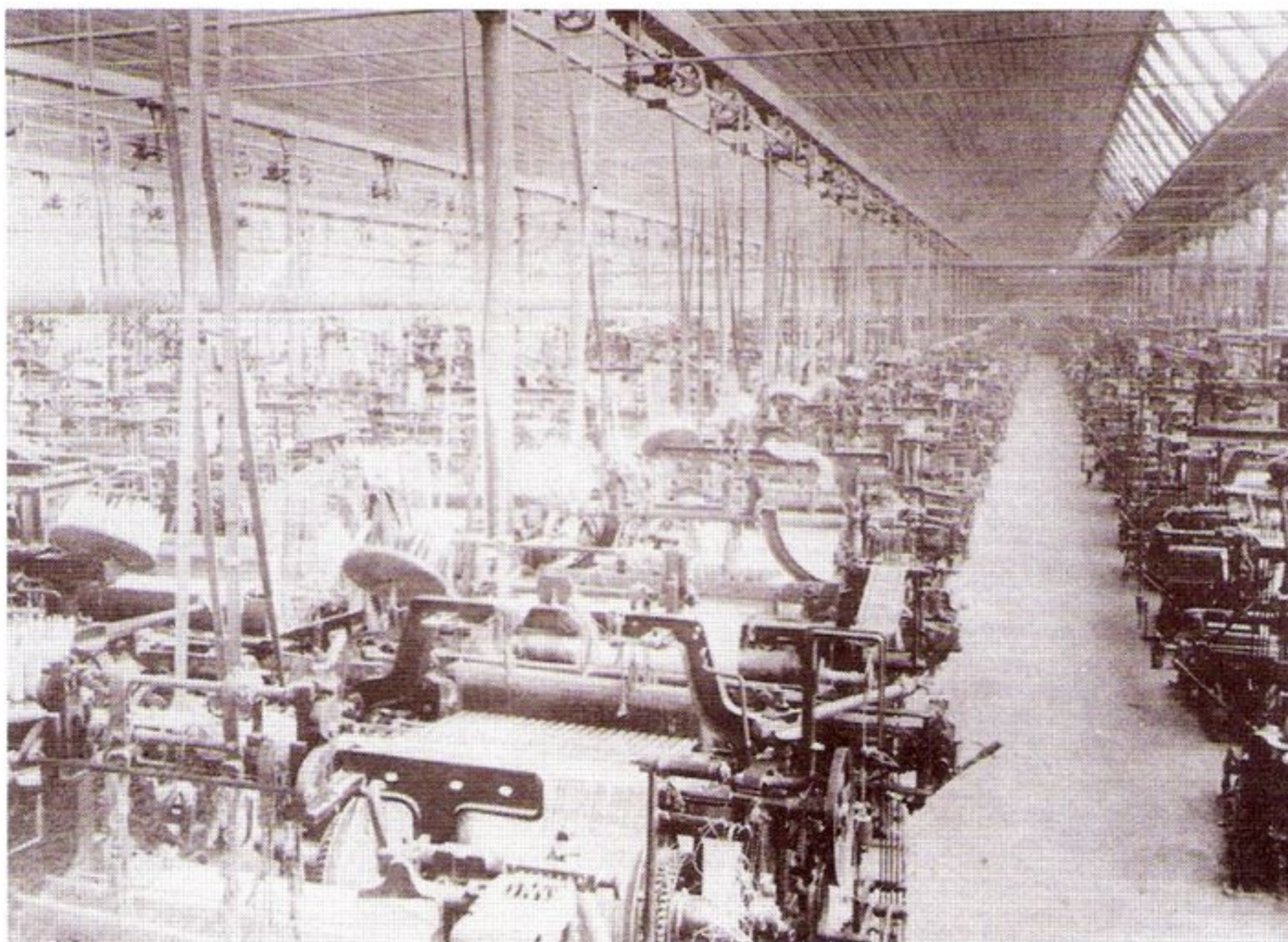




### TESSITURA FIGLIODONI

*Sulla via che collega Barzanò a Cremella agli albori del XIX secolo, iniziò l'attività una delle più importanti manifatture del nostro comune. In questa foto, che risale al 1931, possiamo ammirare le maestranze in posa sul viale alberato che conduce alla fabbrica (oggi Manifattura CORTI).*



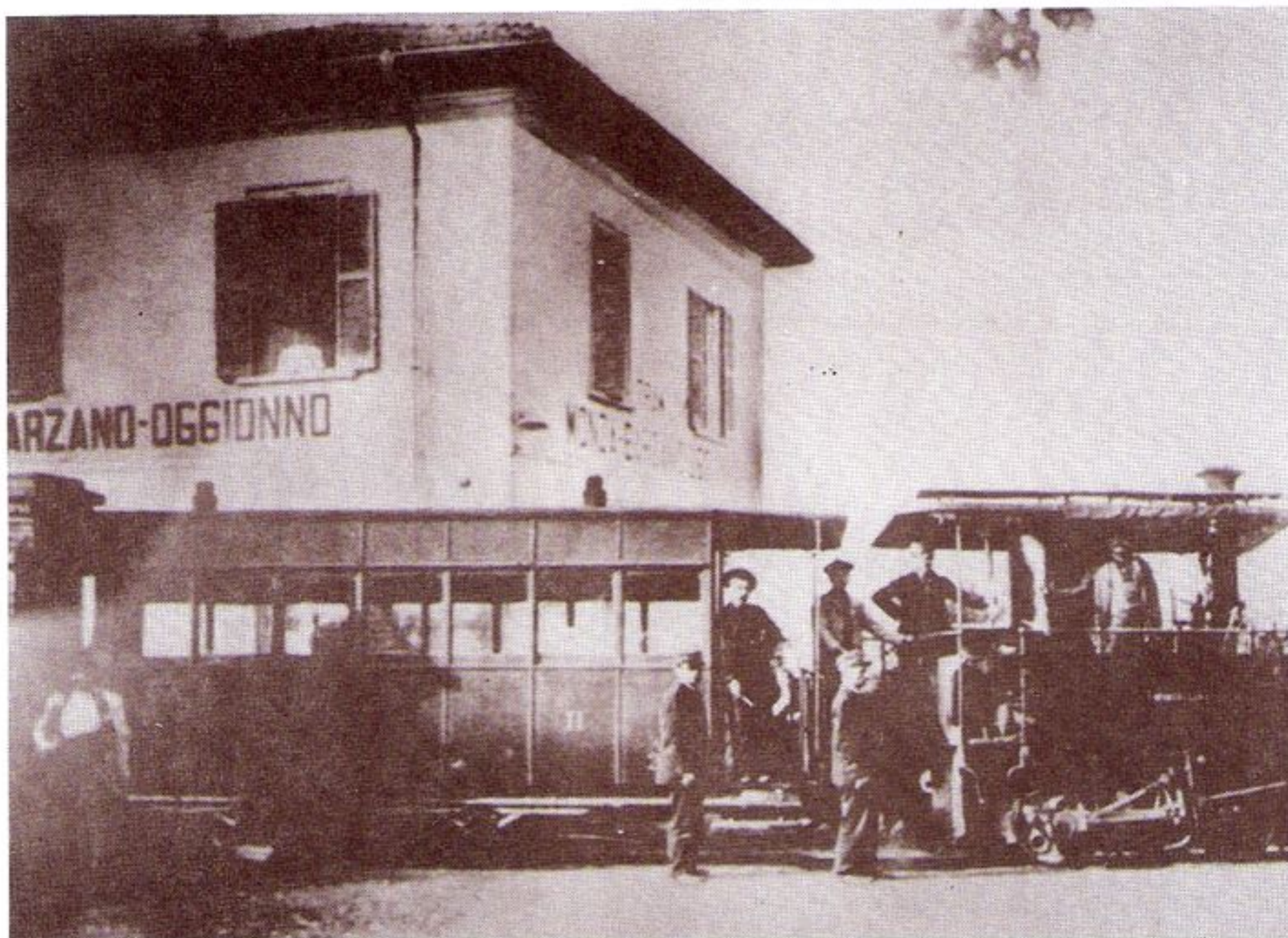


### INTERNO TESSITURA FIGLIODONI

*Questa foto, sempre risalente al 1931, ci regala un bel colpo d'occhio generale degli impianti tessili allora esistenti.*

*Con il sorgere di queste attività industriali anche nei comuni della Brianza si verificò un primo consistente passaggio di mano d'opera da un'occupazione agricola a una di tipo industriale.*





### TRAMVIA MONZA - BARZANO'- OGGIONNO

*Negli anni successivi alla unificazione italiana prese consistenza l'ipotesi di una tramvia a vapore sul tracciato MONZA-BARZANO'-OGGIONNO.*

*La tramvia fu inaugurata nella primavera del 1881.*

*Con tale servizio venne favorito il movimento di passeggeri e merci e facilitato il collegamento con le zone industriali e i mercati locali.*





### VILLA CROSTI (GIÀ BONDONIO)

*Sulla collina sovrastante Barzanò, nota con il nome di Poggio Verde, è situata in posizione dominante verso la pianura la splendida villa già Bondonio (ora Crosti).*





### **BARZANO'- LA POPOLAZIONE NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE SECOLI**

*Dal 1871 in poi, ogni dieci anni, vennero effettuati regolari censimenti della popolazione. A quella data gli abitanti risultarono 1478. Cinquant'anni dopo, nel 1921, gli abitanti erano saliti a 2420; attualmente (1993) la popolazione risulta essere di circa 4.600 abitanti.*





### **BARZANO'- CROCEVIA SULLA STRADA PROVINCIALE**

*A seguito della soppressione (forse affrettata) della tramvia, avvenuta alla fine del primo conflitto mondiale, iniziò l'avvento dei mezzi di trasporto su gomma con la comparsa delle prime autocorriere ricavate da camion militari e la circolazione delle prime automobili.*

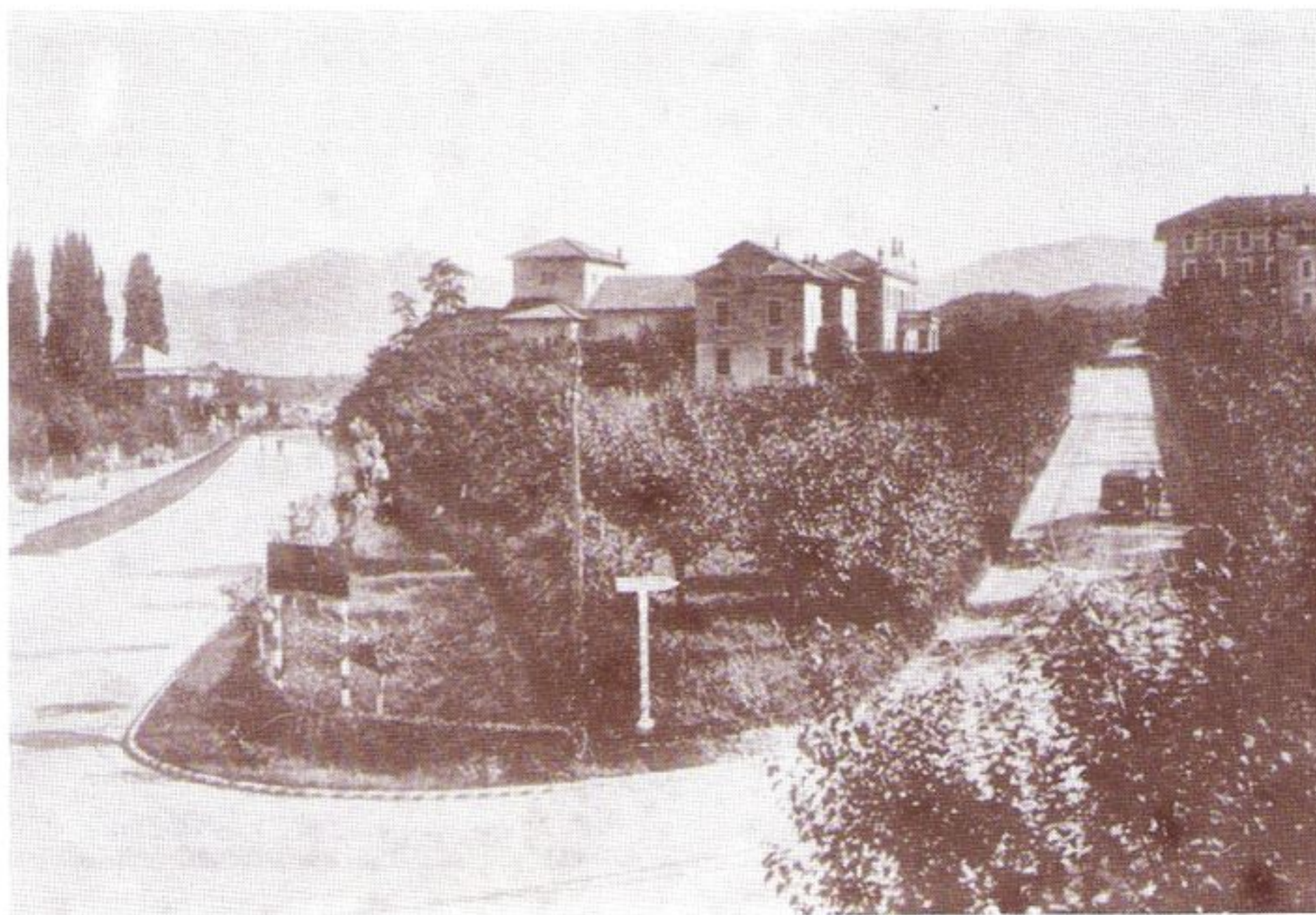




### STRADA PROVINCIALE

*Nel 1933 venne inaugurata la strada provinciale LECCO-OGGIONO-MONZA  
che passando per Barzanò avrebbe portato notevoli benefici alla Brianza  
collegandola con più facilità all'area lecchese e milanese.*

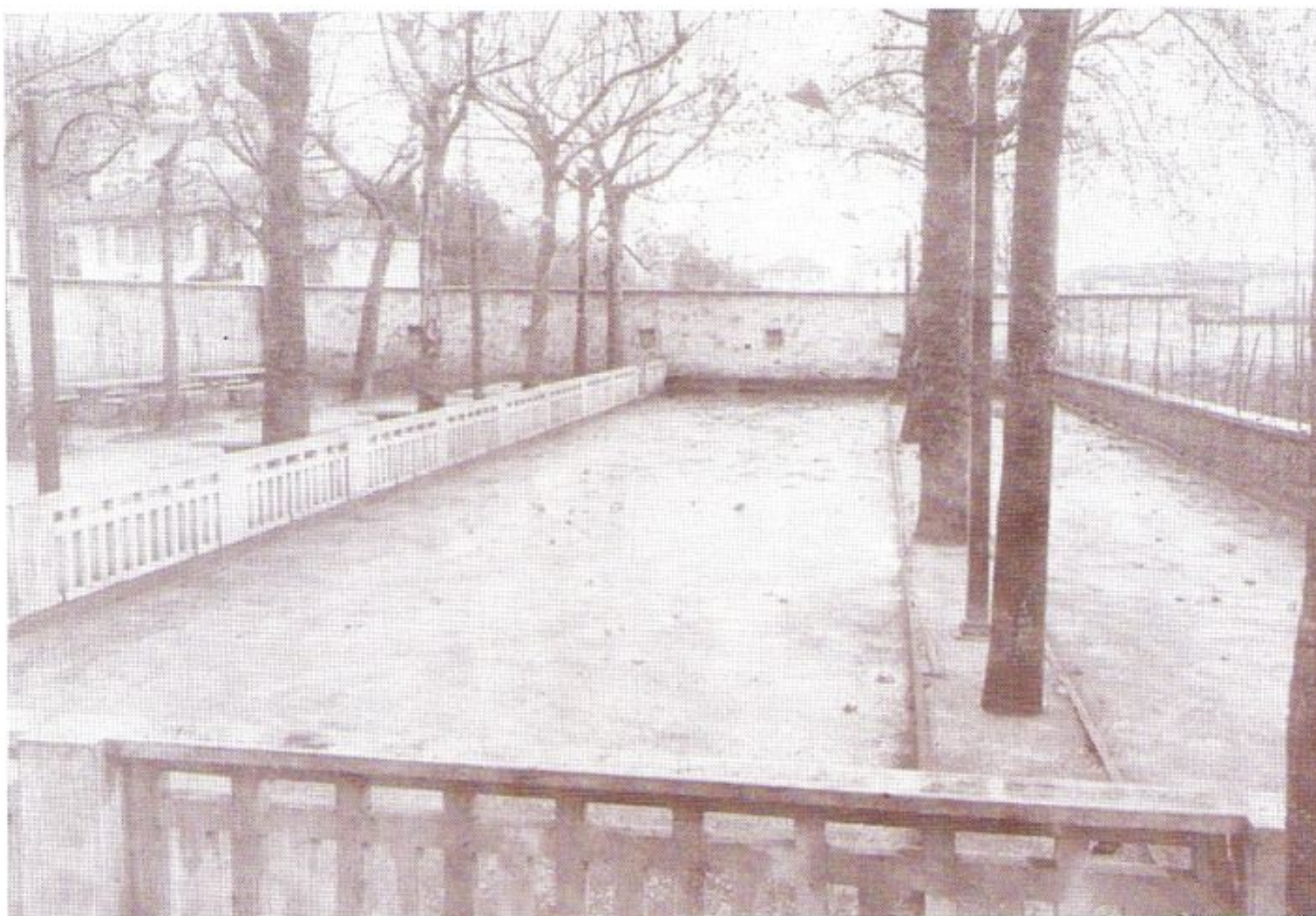




### STRADA PER SIRTORI

*Nel Consiglio Comunale di Barzanò (seduta del 28 settembre 1876), presente fra i consiglieri Pio Luciano Manara, figlio del famoso eroe, venne approvata la costruzione della nuova strada per Sirtori che avrebbe maggiormente facilitato il collegamento fra i due paesi.*





### DOPOLAVORO LUCIANO MANARA

*Già nei primi Anni Venti era in funzione un campo da gioco delle bocce, dove  
all'ombra di platani e tigli si poteva godere un po' di fresco bevendo  
un bicchiere di vino.*





### **DOPOLAVORO LUCIANO MANARA**

*Anno 1927: la decorosa sede del dopolavoro presso la quale si davano appuntamento tutti coloro che desideravano trascorrere qualche ora di svago e in allegra compagnia.*





### DOPOLAVORO LUCIANO MANARA

*Trombe, tromboni, grancasse, piatti e leggi. Ecco come si presentava la sede della Banda Musicale nel 1927. Sul muro campeggia la fotografia del Duce con le scritte del regime.*





### LA BANDA MUSICALE

*Da documenti rinvenuti presso l'archivio comunale risalenti all'anno 1872, si hanno già notizie dell'attività della banda musicale di Barzanò. Il corpo musicale, composto da circa 30 elementi, continuò la sua apprezzata attività fino all'anno 1940 circa.*



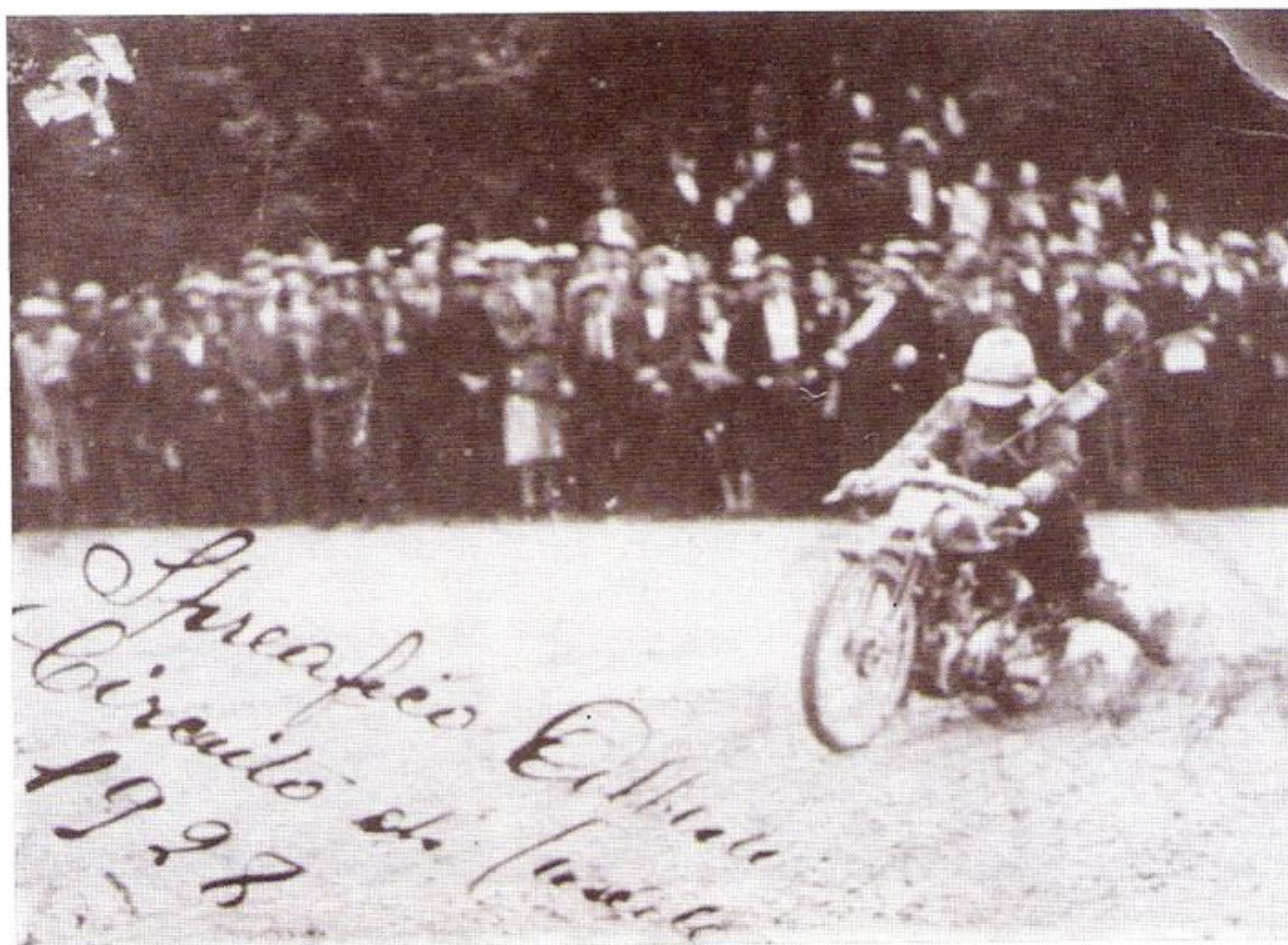


### **SOCIETA' SPORTIVA LUCIANO MANARA**

*All'inizio del secolo, e precisamente nel 1909, in concomitanza con il sorgere di alcune tra le più blasonate società calcistiche nazionali, venne fondata la nostra gloriosa società sportiva L. MANARA.*

*Nelle vicende calcistiche, alcune delle quali esaltanti, che portarono la squadra a risultati memorabili, parecchie generazioni di giovani diedero il meglio del loro impegno atletico coinvolgendo appassionatamente folle di sportivi e tifosi.*





### **“BERTIN” - IL BRIVIDO**

*Spreafico Alberto (classe 1903), meglio conosciuto come “Bertin”, iniziò a lavorare all’età di 8 anni aggiustando biciclette presso la fermata del “Gamba de legn” (cioè la tramvia che passava per Barzanò). All’età di vent’anni dimostrò una grande passione per le motociclette gareggiando nelle competizioni motociclistiche alla guida di moto inglesi (AJES-NORTON; BSA) e conquistando clamorose vittorie in tutta Italia (Palermo - Campo dei Fiori a Varese - Carate Brianza) e anche all’estero (Svizzera).*





### PARROCCHIALE DI S. VITO

*Il primo sicuro accenno di una chiesa dedicata a S. Vito in Barzanò rimane ancora quello del "Liber Notatiae Sanctorum Mediolani" della fine del 1200.*

*Dei secoli precedenti nulla è pervenuto a testimoniare l'esistenza di questa chiesa, ma si ha ragione di credere che in Barzanò non sia mancata prima del sec. X una piccola chiesa non battesimale e senza sacerdote, costruita dagli abitanti del luogo e dedicata ai santi martiri Vito e Modesto.*



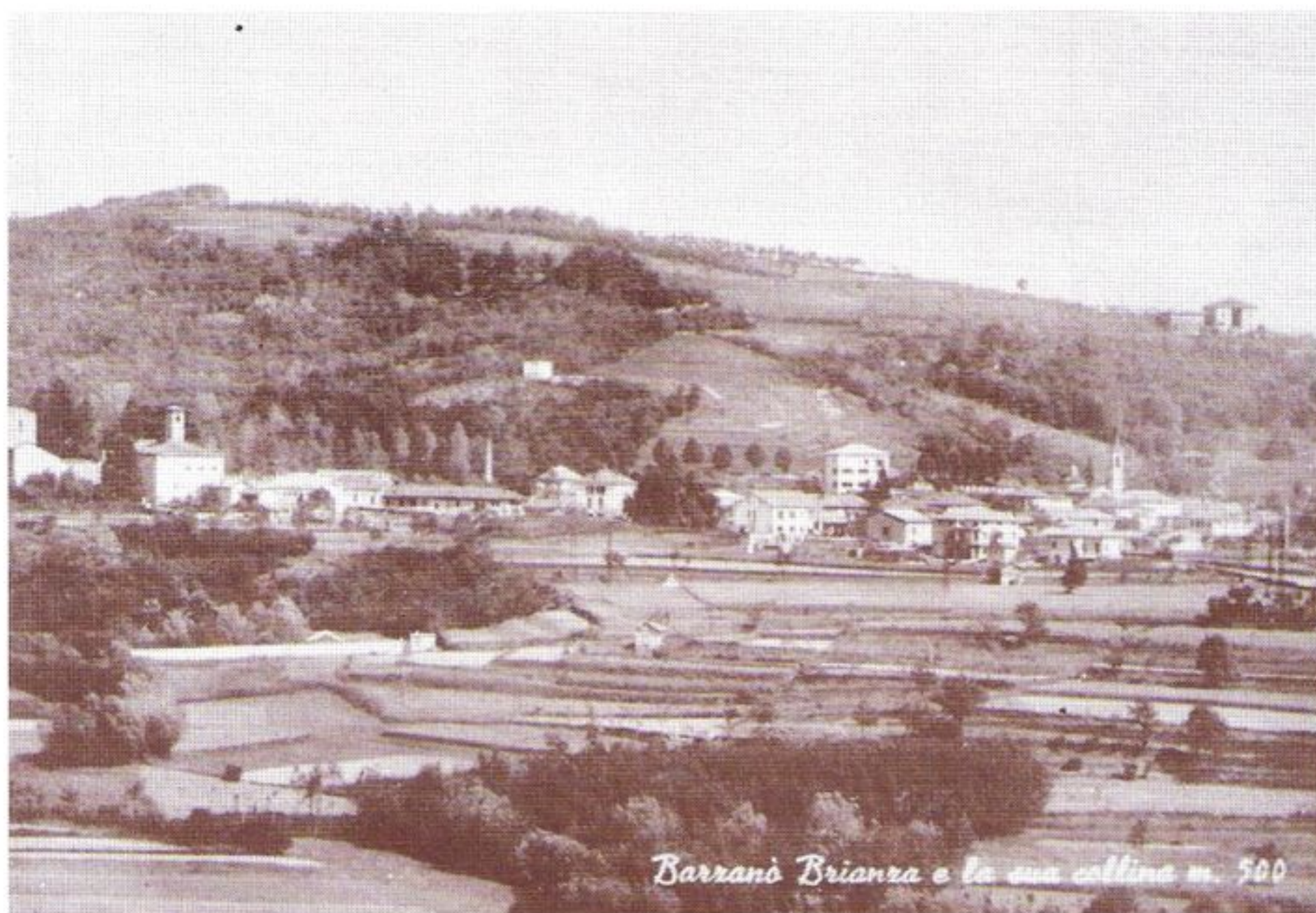


### CHIESA DI S. VITO E CASA PARROCCHIALE

*Non esistono documenti che attestino quando la chiesa di S. Vito a Barzanò divenne parrocchia di fatto, ma da una contesa avvenuta fra il parroco Giovanni Panzeri e Pietro Caponago nel 1516 si ricava che nel primo quarto del XVI secolo era già parrocchiale.*

*Ciò permette di ritenere che già nel secolo precedente e, forse, anche prima e cioè nel 1300 la chiesa fosse parrocchia.*





*Barzano Brianza e la sua collina m. 500*

### BARZANO' E LA SUA COLLINA

*Barzanò, con tutto il suo vasto e fertile territorio, composto di terre coltivate, campi, pascoli e boschi, ci appare in maniera del tutto affascinante e, per così dire, più a portata di uomo, in questa immagine veramente rappresentativa della realtà del paese nei primi anni cinquanta.*





### ALBERGO S. VITO

*Questo edificio, a pochi passi dalla Parrocchiale di S. Vito, risale agli ultimi anni dell'Ottocento. E' stato per decenni l'unico albergo di Barzanò.*

*Denominato anche "Stallazzo" perchè nella parte posteriore era ubicato il ricovero dei cavalli, l'albergo cessò in questa sede la sua attività nei primi anni sessanta, trasferendosi, solo come ristorante, sulla strada che porta a Torricella.*





### **BARZANO'-VIA GARIBALDI**

*Questa via, che percorre da sud a nord il paese, è stata ed è la più importante di Barzanò. In questa immagine si ha modo di vedere uno scorcio della parte sud così come appariva nei primi anni del Novecento.*





### BARZANO'-VIA GARIBALDI

*E' rappresentata in questa immagine la parte iniziale di Via Garibaldi (lato sud). Proprio in questa zona si collocava una delle attività manifatturiere più notevoli e importanti del paese: la falegnameria PROSERPIO, sorta nei primi anni del novecento e che continuò la sua attività fino ai primi Anni Sessanta.*





### **BARZANO'-VIA GARIBALDI**

*Nella parte centrale della via Garibaldi, nel punto in cui la stessa va a lambire la piazza F.lli Besana, si colloca l'albergo-ristorante Redaelli, uno dei più noti ed antichi del paese.*

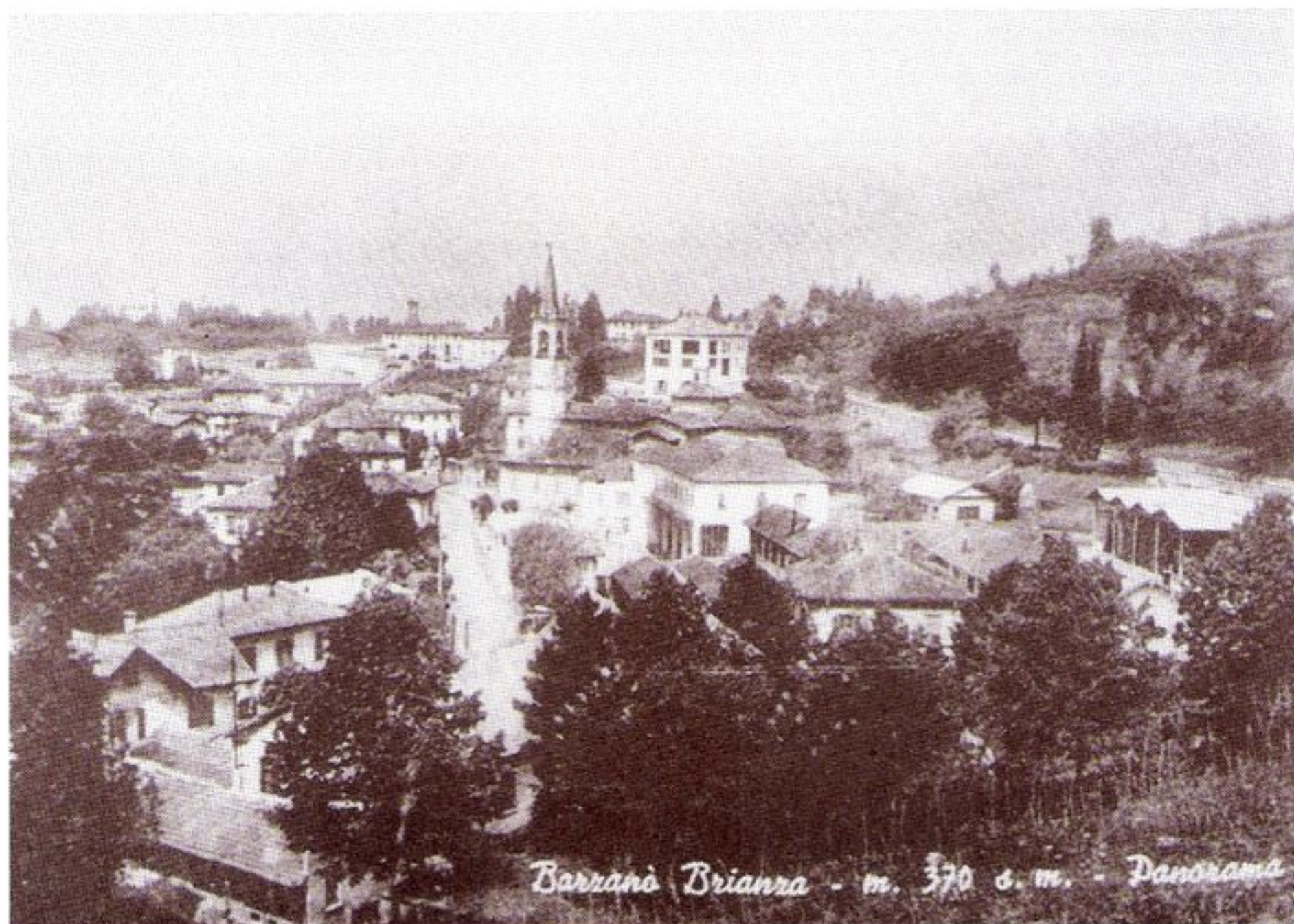




### **BARZANO'-VIA GARIBALDI**

*Nella parte finale di Via Garibaldi (lato nord), tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta, si ebbe uno sviluppo più marcato delle attività commerciali nei diversi settori merceologici. Ciò contribuì a dare impulso e vitalità all'economia del paese.*





### PANORAMA DI BARZANO'

*Superati gli eventi della seconda guerra mondiale, Barzanò compie un grande passo avanti, con un crescente sviluppo diversificato di tutta la sua struttura socio-economica e urbanistica.*





### **BARZANO'-PIAZZA F.LLI BESANA**

*La piazza è sempre stata il centro principale dell'attività socio-economica del paese in quanto in essa sono concentrati i servizi pubblici (Palazzo Comunale - Posta - Istituti di Credito) oltre a svariate altre attività commerciali.*

*In questa foto dei primi Anni Sessanta si può notare una presenza già consistente di autoveicoli in relazione allo sviluppo economico determinatosi in quegli anni nel nostro paese.*





**F.LLI BESANA (Carlo classe 1920, a destra, e Guerino classe 1918)**

*Insieme a molti altri nomi meno conosciuti, sono fra i protagonisti della lotta di liberazione antifascista nel Lecchese.*

*Dall'inverno del 1943 fino alla loro morte nell'ottobre 1944, la loro azione si svolge prevalentemente sui monti della Valsassina e in particolare nella Val Biandino sopra Introbio, luogo del loro sacrificio.*



# Aggregazione dei comuni limitrofi

*Con decreto reale 27/9/1928 furono aggregati a Barzanò  
i comuni limitrofi di Cremella, Viganò e Sirtori.*

*L'unione dei comuni, che in quel tempo apportò  
dei benefici, durò poco.*

*I comuni aggregati furono di nuovo ricostruiti nel 1953.*





### PANORAMA DI CREMELLA

*Benchè le origini del comune rurale si perdano nei tempi, alla fine del XII secolo si sa che esso esisteva e consisteva in una piccola unità economica, sufficiente a sè stessa, e che nel contado fioriva l'agricoltura, alla quale si affiancavano già le prime espressioni di una rudimentale industria primitiva e del commercio.*





### VIALE RIMEMBRANZE E VILLA SESSA

*Cremella, 1.400 abitanti circa, con una superficie di 1,85 Km quadrati, è situata su di un'altura isolata rispetto alle altre ondulazioni che la circondano, all'interno della cerchia morenica di Monticello Brianza e a una distanza di 24 Km da Como.*

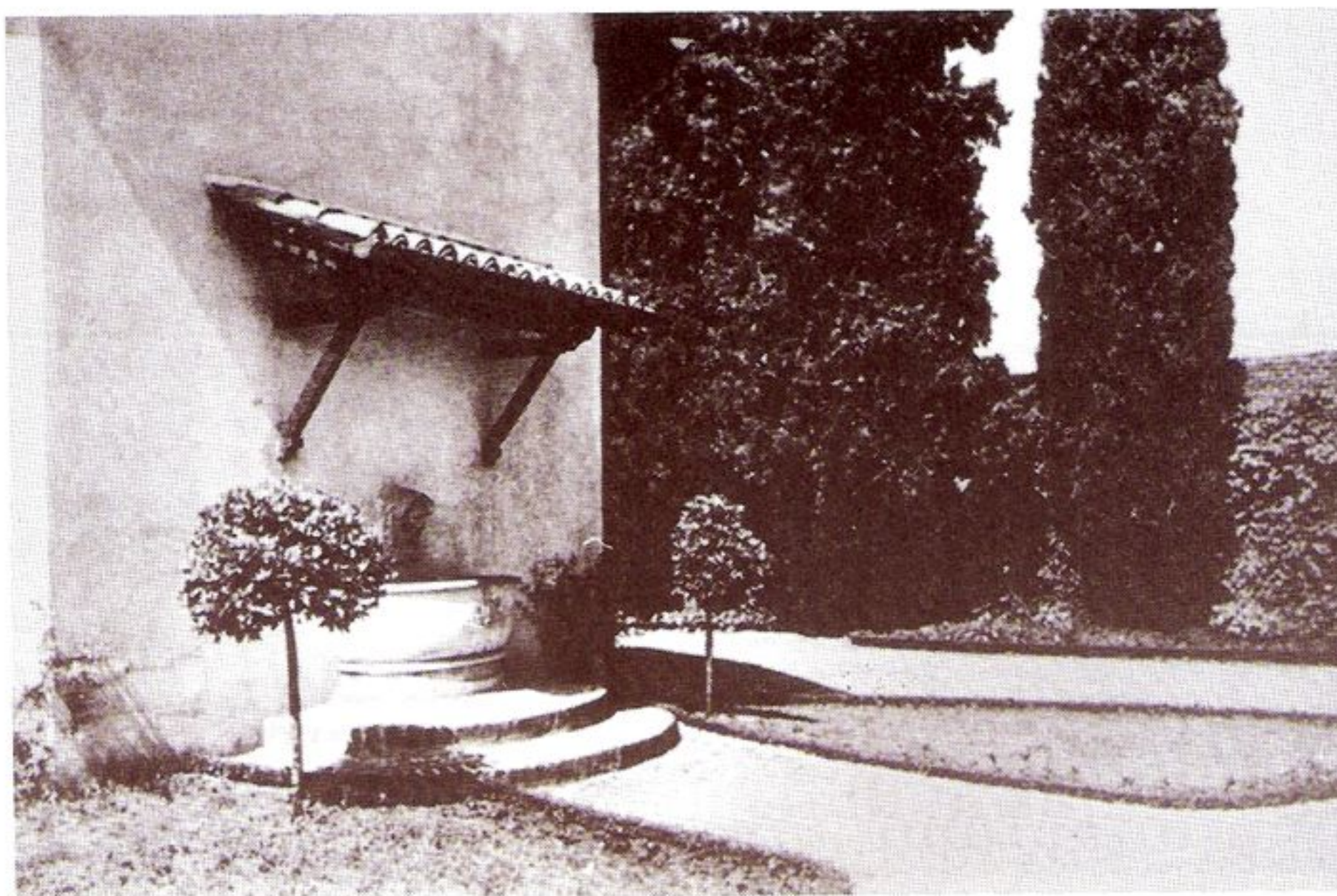




### LA VIA CADORNA

*La storia di Cremella ha le sue radici, si può dire, nel più insigne fra i monasteri di benedettine dell'intera Brianza, quello di S. Pietro di Cremella, di cui il documento più antico che ricordi il monastero è ancora oggi il diploma di Berengario del 1° luglio 920.*





### VILLA CONTE DEL BONO

*La più importante dimora nobile di Cremella è l'attuale villa Del Bono  
con il suo caratteristico viale alberato.*

*In origine la villa apparteneva alla famiglia Sessa, le cui proprietà si  
estendevano su una fetta consistente del territorio comunale.*





### SIRTORI- PANORAMA

*Sirtori è stato sempre legato alle vicende di Missaglia, anche perché la strada romana che proveniva dalla via Emilia passando da Missaglia proseguiva per Viganò- Sirtori- Dolzago ecc. Per questo il legame Sirtori- Missaglia è sempre stato un fattore naturale, tant' è che quando Missaglia divenne una delle dodici Pievi della Martesana, Sirtori ne seguì le sorti.*





### SIRTORI - PARCO DELLE RIMEMBRANZE

*Sirtori ebbe signori propri, i SIRTORI, partigiani dei Torriani, che furono esiliati dopo la battaglia di Desio del 1277 e richiamati in patria dai Visconti nel 1385. Nel 1647 fu ceduto in feudo a Evangelista SIRTORI. Dal 1928 al 1953 fu aggregato a Barzanò.*

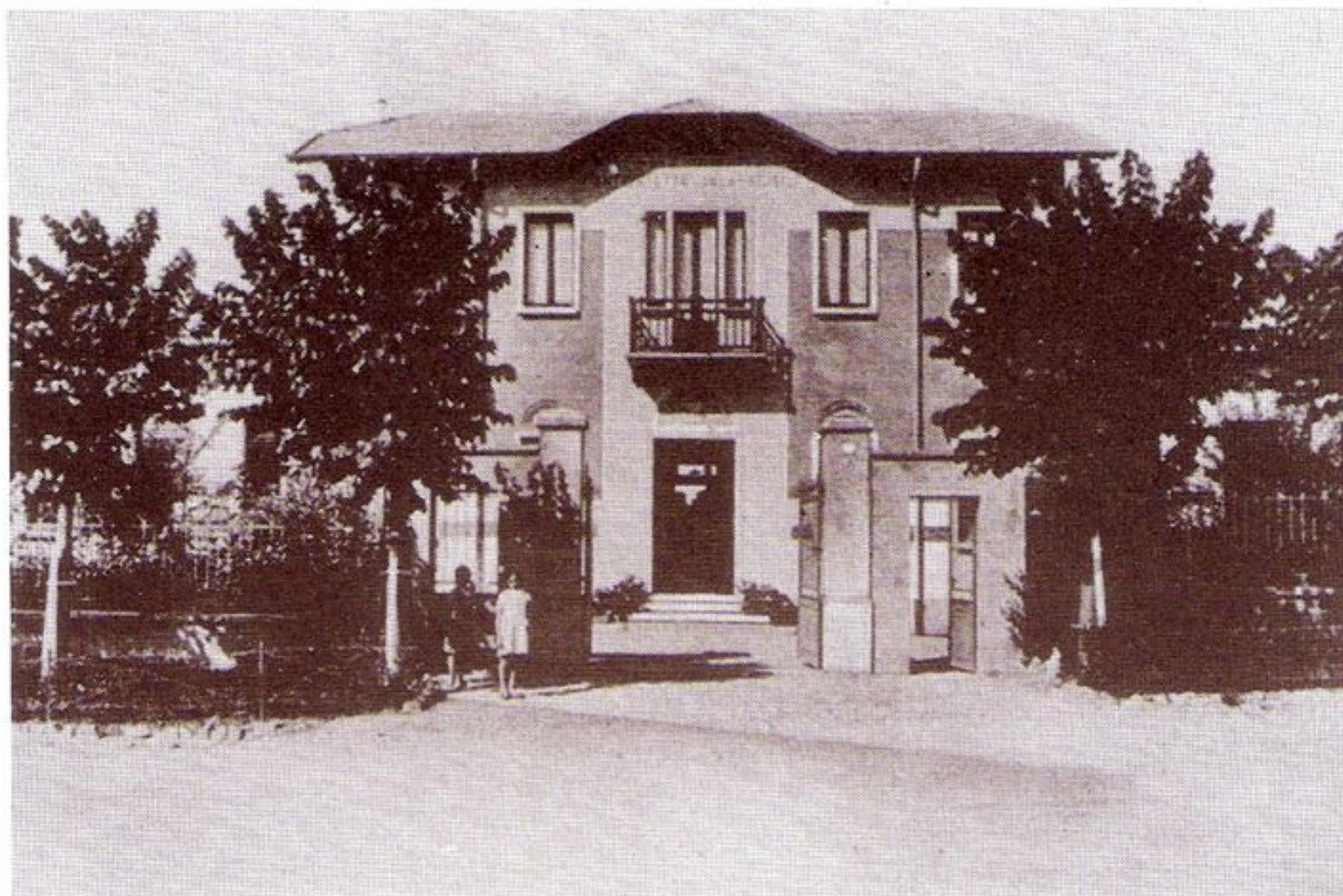




### PANORAMICA SU VIGANO'(1932)

*Il comune di Viganò, situato a 400 metri di altezza, ebbe, come del resto gli altri comuni brianzoli, una economia prevalentemente agricola. Situato in zona economicamente depressa, a partire dall'anno 1961 il piccolo comune ha avuto una rinascita sociale, industriale ed economica che gli ha permesso una completa trasformazione da zona agricola a centro industriale.*





### VIGANO' - "FONDAZIONE NOBILI"

*Allo scopo di lenire i disagi delle persone anziane del Comune di Barzanò (che comprendeva anche gli attuali comuni di Cremella, Sirtori e Viganò) i signori NOBILI Enrico e Antonio fu Antonio, residenti nel Comune di Seregno, decisero di far sorgere a Viganò un ricovero per anziani di ambo i sessi. Tale struttura, nota come casa di riposo "Fondazione Nobili", venne eretta in ente morale nell'agosto 1947 con decreto provvisorio del capo dello Stato, Enrico DE NICOLA.*



Hanno collaborato  
alla realizzazione:

*Banca Agricola Milanese  
Banca Popolare di Lecco  
Longoni Sport  
Eltrongros S.P.A.  
Albergo Ristorante Redaelli  
Fratelli Mistò  
Perego Libri  
Bar Cafferino  
Pasticceria Fumagalli  
Cartoleria Sala  
Caffè Sport  
Caffemania  
Manifattura Corti  
Besana Renato  
Impresa Funebre Crippa  
Navaltecno  
F.lli Bartesaghi Legnami  
Foto e Foto di Rizzo  
Magnani Enrico  
De Capitani Achille  
Proserpio Giuliano  
Fratelli Motta Rodolfo e Claudio  
Proserpio Luigi e Daniele  
Panificio Motto Giorgio  
Bottega dell'Arte  
Autotrasporti Diego Rigamonti  
Besana Agostino  
Edilscavi  
Trattoria Pizzeria da Ettore*

*Ditta G. Sacchi  
Cazzaniga Sergio Arredamenti  
Assicurazioni La Fondiaria  
Tappezziere Riva  
Ristorante Pizzeria I Tigli  
Autofficina Fratelli Spreafico  
Dr. Elio Salmaso  
Impresa Edile Cereda e Viganò  
Fratelli Monza  
Viganò Alfredo  
Colorificio Clerici  
Graphic Team - Monticello*

*Ringraziamo anche gli sponsor  
che hanno voluto mantenere  
l'anonimato*





Gli autori del volume  
e fondatori del Foto Club Barzanò

*Da sinistra: Enzo Proserpio, Marinella Cazzaniga, Valentino Crippa.*









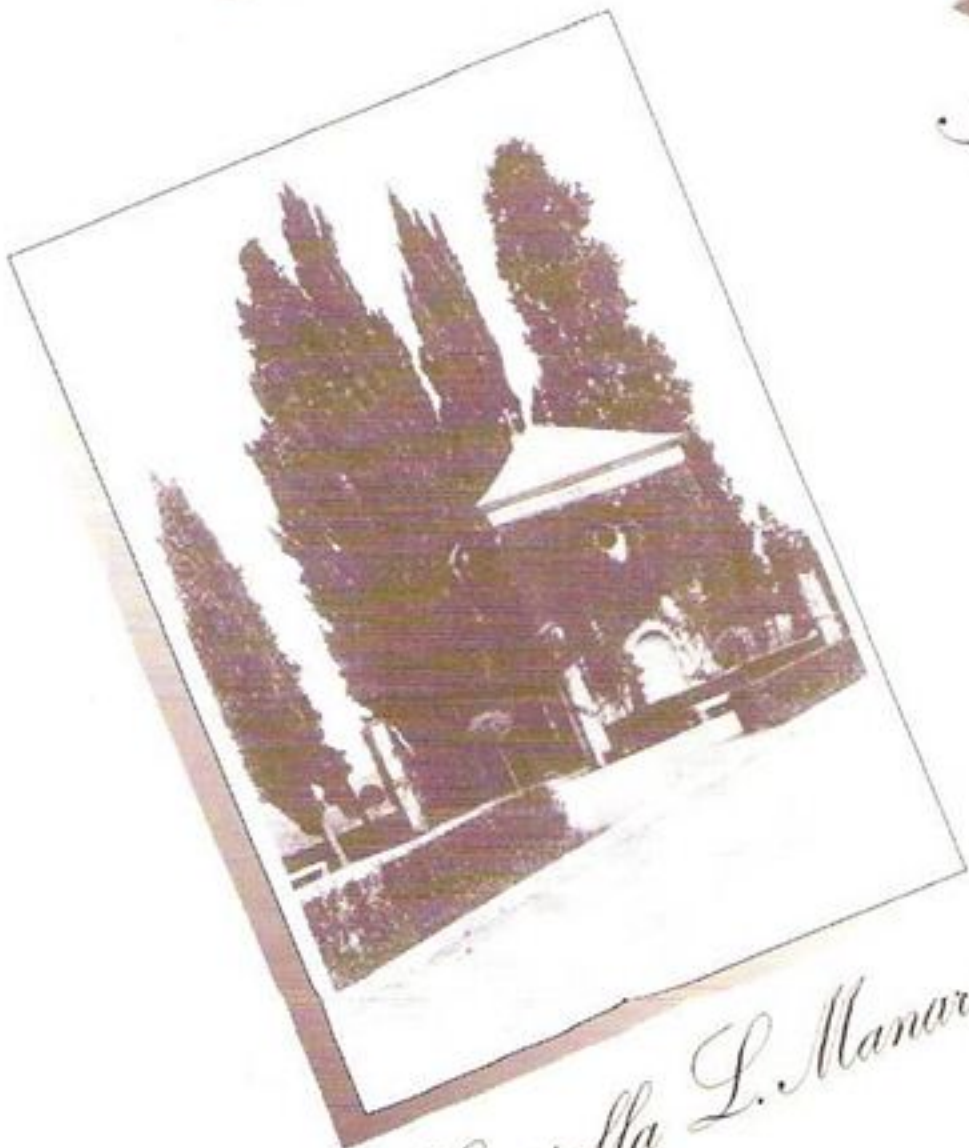
*La Banda*



*Il Tramvai*



*Tessitura Figliedoni*



*Cappella L. Manara*



*San Vito*